

A faint, abstract network diagram consisting of several nodes (dots) connected by thin lines, located on the left side of the page.

BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2026

CORPORATE GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rosario Pingaro	Presidente
Grazia Pingaro	Vicepresidente
Paolo Pescetto	Consigliere
Teresa Palladino	Consigliere
Luciano Malito Rebecca	Consigliere
Giancarlo Manzi	Consigliere
Marco Ferretti	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Giosuè Manguso	Presidente
Fabio Spagnuolo	Sindaco effettivo
Simone Lo Giudice	Sindaco effettivo

DIRETTORE FINANZIARIO

Carmine Malito Rebecca

SOCIETÀ DI REVISIONE

Nexia Audirevi S.p.A. (triennio 2025-2027)

RAGIONE SOCIALE, SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA

Convergenze S.p.A. Società Benefit, con sede legale in via Magna Graecia, 136 Capaccio Paestum 84047 (SA) Italia

Sede operativa, Convergenze Innovation Center, Via Seliano 2, Capaccio Paestum 84047 (SA) Italia

Partita IVA 04313920656 R.E.A. 357948

Capitale sociale euro 1.499.501,80 i.v.

INDICE

Relazione sulla gestione	Pag. 05
Stato Patrimoniale	Pag. 20
Conto Economico	Pag. 25
Rendiconto Finanziario	Pag. 26
Nota illustrativa	Pag. 29
Relazione della Società di revisione	Pag. 66



**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
INTERMEDIO**

AL 30 GIUGNO 2026

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La presente relazione è di corredo al bilancio intermedio della Società chiuso al 30 giugno 2026, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto d'esercizio pari ad euro 409.128. Rinviiandovi alla Nota illustrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, attraverso tale documento si relaziona sulla gestione della Società con riferimento al periodo chiuso.

Overview della Società

Convergenze S.p.A. Società Benefit (di seguito "Convergenze" o la "Società"), costituita nel 2005, è una multiutility con sede a Capaccio Paestum (SA) attiva da oltre 20 anni in Italia nella fornitura di servizi internet e voce e, dal 2015, di energia e gas naturale. La Società è stata costituita con l'obiettivo di rispondere al "digital divide" nel Cilento, area in cui vanta una forte presenza territoriale e di leadership, portando la connettività a banda larga nelle zone non servite. Caratteristiche distintive della Società risultano essere l'impiego di tecnologie all'avanguardia e l'utilizzo di green practices come modello di business. Infatti, la sede operativa della Società, il Convergenze Innovation Center, è uno degli spazi più avanzati del Sud Italia sul quale è stato realizzato il più grande impianto fotovoltaico del meridione con tecnologia vetro, ed ospita nel basamento il Data Center certificato 27001.

In data 8 marzo 2022 si è insediato l'Organismo di Vigilanza ("OdV") ex Dlgs 231/2001 della Società, adottando un proprio regolamento interno e iniziando la sua attività specifica. Nel corso del periodo l'OdV ha condotto riunioni operative volte ad analizzare la struttura organizzativa, le procedure in essere, i documenti organizzativi e il necessario assesment del sistema aziendale complessivo. Nell'anno 2024 la Società Convergenze, anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza ha proseguito nell'attività di riordino ed aggiornamento dell'impianto organizzativo e regolamentare interno ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nella consapevolezza che attraverso l'adozione e la concreta applicazione del Modello Organizzativo è possibile gestire in modo più efficace ed efficiente i processi decisionali e orientarsi verso attività che generano valore non solo economico, ma anche sociale e ambientale. La continua evoluzione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/01 impone una costante attenzione negli aggiornamenti del Modello di organizzazione e di gestione, da intendersi come entità dinamica, in continuo mutamento e adeguamento.

L'OdV ha evidenziato la necessità di assicurare nel continuo:

1. l'aggiornamento costante dell'impianto organizzativo e regolamentare adottato con il coinvolgimento attivo del personale;
2. l'attivazione di percorsi formativi aziendali finalizzati a diffondere maggiore conoscenza e consapevolezza del modello organizzativo in generale e di quello 231/2001 in particolare;
3. la promozione della cultura del whistleblowing, tramite:
 - a. la policy già pubblicata;
 - b. un'attività di informazione e sensibilizzazione verso i dipendenti in merito al sistema di segnalazione adottato, facendo comprendere in modo semplice e comprensibile le finalità e le modalità di utilizzo del canale interno.

Nel corso del 2025 l'attività dell'OdV, oltre ad assolvere compiti ordinari, si è concentrata sullo sviluppo delle attività di implementazione del MOG, determinando le aree di miglioramento e gli strumenti necessari. Nello specifico è stato individuato, in accordo con AD e CdA, un consulente dedicato alla revisione dell'intera struttura dei processi di funzionamento. In particolare, un primo intervento ha riguardato la riscrittura e semplificazione del sistema dei flussi interni. Anche nel primo semestre del 2026 l'OdV ha continuato la sua opera di monitoraggio ed implementazione delle procedure. Si evidenzia infine che al 30 giugno 2026 non sono pervenute segnalazioni nel sistema whistleblowing.

A completamento della filosofia di sviluppo aziendale intrapresa dalla sua costituzione, il 14 settembre 2020 Convergenze S.p.A. è diventata «Società Benefit» con lo scopo di rendere ufficiale la sua attenzione verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa. Conformemente agli obblighi normativi dettati dalla Legge 208/2015, la Società pubblica e allega annualmente al proprio bilancio d'esercizio, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la relazione d'impatto. Si segnala inoltre che l'impegno in tale ambito è andato oltre il semplice obbligo normativo e, in data 28 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione di Convergenze S.p.A. Società Benefit ha aggiornato, redatto, approvato e pubblicato volontariamente il bilancio di sostenibilità per il quarto anno consecutivo. A testimonianza della concretezza del percorso per lo sviluppo sostenibile del business intrapreso dal management si evidenzia che, in data 7 gennaio 2025, è stata conseguita la certificazione B-Corp. A seguito del cambiamento delle normative comunitarie a tutela della trasparenza nei confronti degli stakeholders, a partire dal mese di febbraio 2026 la Società è stata sottoposta a nuovo assesment, conclusosi il 7 agosto 2026. Attualmente si è in attesa della comunicazione definitiva riguardo l'esito della procedura.

L'attività di Convergenze si concretizza in due Business Unit (di seguito "BU"): Telecomunicazioni (di seguito anche TLC) ed Energia (Energia e gas naturale). Le due BU sono strettamente interconnesse in termini sia strategici che operativi. I processi produttivi di entrambe le BU sono in continua evoluzione, adeguando i servizi erogati in base alle esigenze della clientela. In tale direzione continua la strutturazione della BU che si occuperà di Media and Content Delivery Network (di seguito anche "Media"). A partire dal 13 luglio 2026, è diventata operativa una nuova piattaforma informatica, per gestire direttamente i contenuti offerti nel servizio Convergenze TV.

TLC: La Società propone l'offerta del bundle voce + dati su base locale, regionale e nazionale in seguito all'ottenimento dell'Autorizzazione Generale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). La Società, titolare dal 2014 dell'Autorizzazione Generale per le realizzazioni di reti per la comunicazione elettronica su tutto il territorio nazionale, ha realizzato alla data del 30 giugno 2026 una rete proprietaria di circa 14.000 Km di fibra ottica (FTTH) posata (12.000 km a fine 1H2025), mentre quella utilizzata in IRU¹ è pari a circa 1.036 Km. L'infrastruttura WiFi è composta da oltre 130 ponti radio alla data del 31 dicembre 2025, cui oltre 30 con tecnologia 60ghz. In merito all'estensione dell'infrastruttura WiFi si ricorda che in data 6 agosto 2021, è stato completato il circuito interregionale con l'installazione dei nuovi nodi di Buonabitacolo, Lagonegro, Sapri e Maratea. La BU completa la propria offerta di servizi attraverso i servizi cloud gestiti nei data center di proprietà della Società. A partire dal secondo semestre 2025 la Divisione, grazie alla collaborazione con il partner strategico Vianova S.p.a., ha implementato la propria offerta con l'ingresso nel mercato della telefonia mobile attraverso il servizio Simon. Al termine del primo semestre 2026 le sim attive sono oltre 3.000.

Energia e gas naturale: dal 2015 la Società ha inserito tra i propri servizi il comparto energia e gas naturale con una BU indipendente. L'energia fornita nel 2025 proviene da fonti rinnovabili. La Società ha dimostrato un forte impegno nella diffusione della mobilità elettrica con il brevettato network EVO (Electric Vehicle Only), che conta alla data della presente relazione 45 infrastrutture attive nelle province di Napoli, Salerno, Avellino, Siena e Firenze. L'ampliamento della rete di colonnine EVO è in linea con la missione dell'azienda, che vuole portare innovazione green nei territori presidati, generando così sviluppo a livello locale.

La Società ha aderito nel 2018 al Programma ELITE di Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") al fine di strutturare e intraprendere un processo di IPO sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) di Borsa Italiana. Tale percorso è stato finalizzato con successo attraverso l'inizio delle negoziazioni di azioni ordinarie e di warrant della Società in data 30 dicembre 2020. Il capitale della Società alla data del 29 settembre 2026 e sulla base delle ultime risultanze in possesso della Società, risulta costituito da n. 7.497.509 azioni ordinarie, così detenute:

Azionista	N. totale di azioni	% diritti di voto
Rosario Pingaro	1.811.000	24,2%
Grazia Pingaro	1.800.000	24,0%
Sage Gestioni S.r.l. (*)	1.278.000	17,0%
Redfish Longterm Capital - RFLTC S.p.A. (**)	716.500	9,6%
Azioni proprie	171.000	2,3%
Mercato	1.721.009	22,9%
Totale	7.497.509	100,00 %

(*) Società riconducibile alla Famiglia Prearo

(**) fusione per incorporazione di G&RP Consulting S.r.l. - comunicato stampa del 12.11.2024

In merito all'acquisizione della società Positivo S.r.l. (di seguito "Positivo") del 30 giugno 2022, si ricorda che nel corso del primo semestre 2024 è stato definito in euro 35.282 l'Earn-out in favore dei soci venditori per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Positivo e, come da piani del management, è stato avviato il processo di fusione per incorporazione della stessa in Convergenze. Tale processo di fusione ha avuto inizio il 29 maggio 2024 con l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione in Convergenze della società Positivo e si è concluso nel secondo semestre del 2024 con la delibera della fusione da parte degli organi competenti in data 4 luglio 2024. Decorsi i termini di legge, in data 14 ottobre 2024 è stato depositato l'atto di fusione presso il Registro Imprese, terminando quindi il processo di incorporazione della controllata.

¹ IRU (*Indefeasible Right of Use*): Diritto reale d'uso esclusivo di infrastrutture per la fornitura a terzi di servizi di telecomunicazioni, missione dell'azienda, che vuole portare innovazione green nei territori presidati, generando così sviluppo a livello locale.

La fusione ha consentito un'ottimizzazione della gestione delle risorse e dei flussi economico-finanziari derivanti delle attività attualmente frazionate in capo alle due società, mediante la concentrazione in capo a Convergenze delle attività svolte in precedenza in modo indipendente dall'incorporata. A tali finalità operative, si associano alcune non trascurabili sinergie derivanti dall'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie e amministrative, con conseguenti risparmi di costi generali.

Titoli di Convergenze S.p.A. SB

Gli identificativi di mercato delle azioni ordinarie della Società sono i seguenti:

- ✓ Codice Alfanumerico: CVG (azioni ordinarie)
- ✓ Codice ISIN: IT0005426215 (azioni ordinarie)

Principali indicatori di performance al 30 giugno 2026:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

- euro 13,1 milioni (TLC +2,3%, Energia +4,8%, per un complessivo +3,7% rispetto al 1H2025);
- EBITDA Adjusted: euro 2,0 milioni (14,9% sul valore della produzione; euro 2,2 milioni al 1H2025);
- EBIT: euro 0,9 milioni (euro 1 milione al 1H2025);
- Utile netto: euro 0,4 milioni (0,5 milioni al 1H2025);
- Indebitamento finanziario netto (IFN): euro 4,5 milioni (euro 4,8 milioni al FY2025);
- Immobilizzazioni materiali pari a euro 14,2 milioni, in aumento di ca. euro 0,2 milioni rispetto al FY2025;
- Oltre 9.300 POD (punti di prelievo dell'energia elettrica) al 30 giugno 2026 vs oltre 9.800 al 1H2025; 19,9² milioni di kWh venduti 30 giugno 2026 in linea con il 1H2025 ma in leggero incremento del +0,2%.

Mercato di riferimento e andamento economico generale

Il contesto economico generale, nel quale la Società opera, continua ad essere influenzato dagli impatti che le perduranti tensioni geopolitiche e l'aumento dell'inflazione hanno generato, sebbene, come meglio precisato nel paragrafo della Nota illustrativa "Continuità Aziendale", tali fenomeni non hanno influito in maniera tale da compromettere l'operatività della Società. Il quadro di riferimento nel quale ha operato la BU TLC evidenzia una domanda crescente di connettività ultra-broadband (fonte: AgCom - Osservatorio sulle Comunicazioni n. 2/2026) e degli accessi diretti su tecnologie sempre più evolute.

Accessi diretti complessivi - Total access lines									
	mar-22	mar-23	mar-24	mar-25	giu-25	set-25	dic-25	mar-26	
	mar-22	mar-23	mar-24	mar-25	jun-25	sep-25	dec-25	mar-26	
Totale (Total) (mln)	20,2	20,3	20,2	20,3	20,4	20,3	20,5	20,4	
%									Var/chg p.p.
Rame - copper	25,4	20,4	16,7	13,3	12,6	11,9	11,1	10,2	-3,1
FWA	9,1	10,0	10,8	11,9	12,2	12,6	13,1	13,3	1,5
FTTC	50,8	50,3	47,9	44,0	42,9	41,9	40,6	39,7	-4,3
FTTH	14,7	19,3	24,4	30,4	31,9	33,2	34,6	36,2	5,8
Altre tipologie - others	0,1	0,1	0,3	0,4	0,4	0,4	0,6	0,6	0,2
Totale (Total)*	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

² Dato espresso al netto delle perdite di rete.

Linee per operatore	03/2026 (%)	Var/Chg. vs 03/2025 (p.p.)
<i>Lines by operator</i>		
Tim	35,3	-1,7
Fastweb+Vodafone	27,4	-0,7
Wind Tre	14,4	0,0
Sky Italia	4,4	0,6
Eolo	3,4	-0,1
Iliad	2,6	0,7
Tiscali	2,5	-0,3
Enel Energia	1,8	0,4
PostePay	1,2	0,2
Retelit RDS	0,3	0,0
Unidata	0,3	0,0
Intred	0,3	0,0
Altri - others	6,0	0,9
Totale (Total)	100,0	0,0

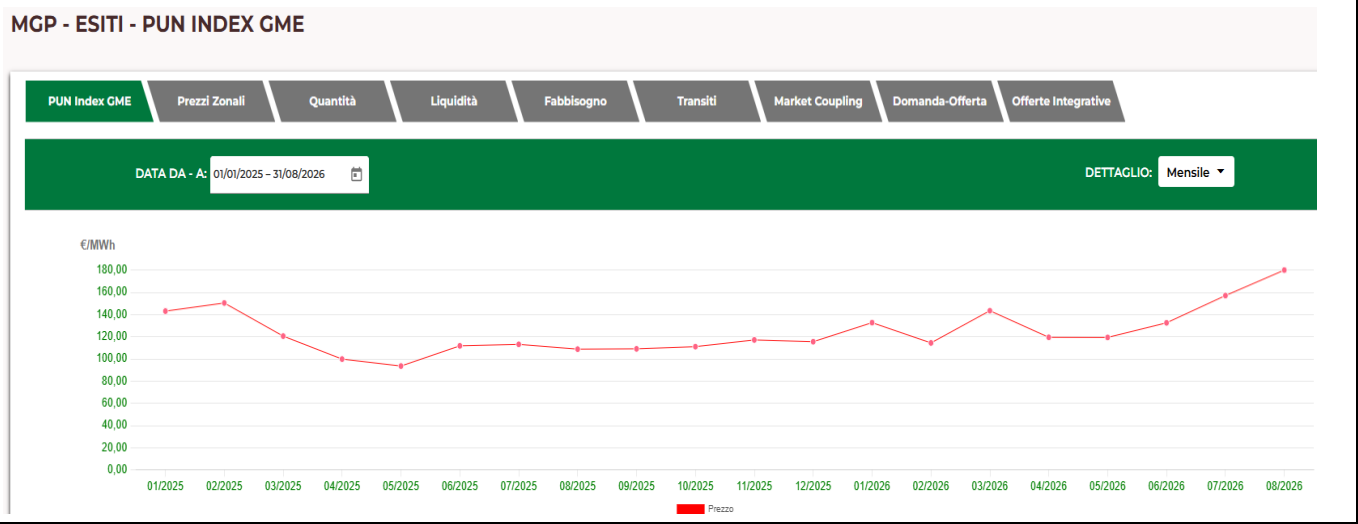
<i>Traffico dati - Data traffic (download/upload)</i>				
Exabyte -EB	Gennaio	Febbraio	Marzo	1T
	<i>January</i>	<i>February</i>	<i>March</i>	<i>Q1</i>
Download				
2026	5,81	5,18	5,57	16,56
2025	5,02	4,53	4,89	14,43
2024	4,57	4,29	4,58	13,45
2023	4,17	3,73	4,05	11,96
2022	3,92	3,32	3,61	10,85
Variazione/Change in %				
2026 vs 2025	15,9	14,3	14,0	14,7
2025 vs 2024	9,7	5,4	6,7	7,3
2024 vs 2023	9,6	15,1	12,9	12,4
2023 vs 2022	6,3	12,5	12,4	10,2
2026 vs 2022	48,2	56,0	54,4	52,6
Upload				
2026	0,80	0,74	0,80	2,34
2025	0,65	0,62	0,67	1,94
2024	0,60	0,57	0,61	1,77
2023	0,46	0,45	0,46	1,38
2022	0,44	0,37	0,41	1,22
Variazione/Change in %				
2026 vs 2025	21,8	20,5	19,3	20,5
2025 vs 2024	9,1	8,6	11,4	9,7
2024 vs 2023	30,7	25,7	30,2	28,9
2023 vs 2022	3,8	21,9	13,4	12,5
2026 vs 2022	80,4	100,4	96,1	91,7

L'analisi dell'AgCom fotografa una situazione in cui le quote di mercato sono sostanzialmente stabili ma in cui la domanda si sposta sempre di più verso le nuove tecnologie. Si tratta di una tendenza consolidata negli ultimi esercizi e rispetto alla quale la Società, attraverso le proprie scelte di investimento, si posiziona in maniera adeguata e competitiva. Come da comunicato del 31 luglio 2026, l'infrastruttura FTTH al termine del primo semestre dell'anno segna un incremento del 16,9% rispetto al 30 giugno 2025, raggiungendo gli oltre 14.000 km di fasci di fibra posati. Tale asset, nei Comuni cablati, raggiunge oltre 20.500 unità immobiliari (oltre 19.100 al termine del FY2025) ed oltre 5.400 servizi attivi (oltre 5.000 al 31 dicembre 2025). Di seguito una tabella di dettaglio suddivisa per Comune:

Comune	Servizi Attivi	U. I.	Take Up
CICERALE	23	20	100,00%
BATTIPAGLIA	42	52	80,77%
GIUNGANO	45	68	66,18%
TRENTINARA	379	713	53,16%
TORCHIARA	317	630	50,32%
MATINELLA	442	895	49,39%
OGLIASTRO CILENTO	360	831	43,32%
CAPACCIO PAESTUM	2428	5617	43,23%
ALBANELLA	195	474	41,14%
ALTAVILLA SILENTINA	209	586	35,67%
CASTEL SAN LORENZO	278	987	28,17%
BELLOSGUARDO	103	504	20,44%
AQUARA	140	763	18,35%
CASTELCIVITA	74	554	13,36%
VIBONATI	15	188	7,98%
SAPRI	208	3079	6,76%
AGROPOLI	21	432	4,86%
CAMPAGNA	97	2128	4,56%
SALA CONSILINA	59	2072	2,85%
TOTALI	5435	20.593	26,39%

Parallelamente la Società ha impiegato risorse per proseguire il programma di ammodernamento dei nodi wireless di proprietà. Nello specifico su 133 torri al 30 giugno 2026, 41 erogano tecnologia a 60ghz, mentre al termine del primo semestre 2025, l'implementazione riguardava 28 torri su un totale di 130. Tali investimenti e l'azione commerciale hanno quindi portato a raggiungere un totale di servizi contrattualizzati di oltre 61.000 (oltre 55.700 al 30 giugno 2025), di cui oltre 3.000 sono relativi alle SIM commercializzate (servizio non attivo nel primo semestre 2025). Il fatturato della BU aumenta del 2,3% rispetto al 1H2025, attestandosi ad euro 5,7 milioni, mentre la marginalità relativa si attesta intorno al 28%, con un Ebitda adjusted per circa euro 1,6 milioni, esprimendo valori vicini a quanto registrato nel periodo di confronto (30% su VdP, circa 1,7 milioni al 30 giugno 2025).

Per analizzare il contesto competitivo della BU Energia è utile riferirsi alle statistiche elaborate dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) (<https://www.mercatoelettrico.org/it-it/Home/Esiti/Elettricit /MGP/Esiti/PUN>) e al report annuale ARERA 2026 (https://www.arera.it/fileadmin/allegati/relaz_ann/26/RA26_Volume_1.pdf):



TAV. 2.32 Primi venti gruppi per vendite totali di energia elettrica al mercato finale nel 2025 (GWh)

GRUPPO	CLIENTI DOMESTICI	CLIENTI NON DOMESTICI			TOTALE	QUOTA	POSIZIONE NEL 2024
		BT	MT	AT/AAT			
Enel	22.575	13.716	14.783	3.825	54.900	22,3%	1°
A2A	2.813	8.375	11.978	1.424	24.590	10,0%	2°
Edison	3.192	3.202	7.544	4.422	18.360	7,5%	4°
Hera	3.757	4.501	7.683	164	16.106	6,6%	3°
Eni	5.950	1.427	3.806	473	11.656	4,7%	6°
Axpo Group	324	2.587	6.285	2.071	11.267	4,6%	5°
Engie	537	288	3.156	6.496	10.477	4,3%	7°
Alperia	623	1.647	3.477	230	5.977	2,4%	8°
Duferco	466	2.122	1.343	1.616	5.547	2,3%	9°
Iren	2.135	1.700	1.384	166	5.386	2,2%	11°
Royal Dutch Shell	0	0	2.061	2.992	5.086	2,1%	22°
Sorgenia	795	2.276	1.728	48	4.847	2,0%	12°
Acea	1.616	1.424	1.418	131	4.590	1,9%	10°
Agsm Aim	585	1.586	1.856	172	4.199	1,7%	16°
Repower	0	2.196	1.763	0	3.960	1,6%	15°
E.On	934	1.015	1.920	0	3.868	1,6%	13°
Nova Coop	0	1.120	2.202	27	3.425	1,4%	14°
Dolomiti Energia	809	1.208	901	0	2.917	1,2%	18°
Alpiq	0	0	2.631	114	2.845	1,2%	19°
MET Holding	0	716	1.885	142	2.801	1,1%	21°
Altri gruppi	11.072	17.419	13.590	1.158	42.970	17,5%	
TOTALE GRUPPI	58.183	68.526	93.395	25.669	245.773	100,0%	

Fonte: ARERA. Indagine annuale sui settori regolati.

dati sopra riportati descrivono condizioni di mercato in cui i prezzi di approvvigionamento hanno subito un'accelerazione nel 2026, con particolare riferimento al 3Q2026. Le ragioni di tale aumento riguardano sia il protrarsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e sia all'incremento della domanda per consumi eccezionali collegati alle condizioni meteorologiche particolarmente torride nei mesi di luglio e agosto. Allo stesso tempo i dati di ARERA indicano quote di mercato ancora concentrate sui primi tre operatori nazionali, i quali tuttavia cedono (secondo fonti dell'Autorità) circa il 3% rispetto al 2024. Sempre in base al report di ARERA, il tasso di switching tra operatori resta particolarmente elevato (circa il 20,8% per i clienti domestici e circa il 17,2% per gli altri usi). In tale contesto vanno lette le performances della BU Energia, la quale nonostante di un minor numero di servizi contrattualizzati (oltre 10.600 al 1H2026, rispetto agli oltre 11.200 dello stesso periodo dello scorso anno), registra, in confronto al 1H2025, gli stessi kwh venduti ed un fatturato che si incrementa del 4,8%, attestandosi a circa euro 7,4 milioni. Dal punto di vista della marginalità, la BU raggiunge un Ebitda adjusted al 30 giugno 2026 di circa euro 0,4 milioni, rispetto ai circa 0,5 milioni al 30 giugno 2025. Conseguentemente l'Ebitda adjusted margin raggiunge il 5,0%, rispetto al 7,1% dello scorso anno. La ragione dello scarto percentuale risiede nella maggiore incidenza del costo d'acquisto della materia prima energia, in linea con quanto registrato al termine del FY2025, così come visto per l'1Q2026, per le medesime ragioni rappresentate nel fascicolo di bilancio d'esercizio 2025.

Completiamo la descrizione del contesto operativo della BU Energia con l'analisi delle performances del network di ricarica EVO. Di seguito la sintesi:

Indicatore	1H2026	1H2025	%
Consumi	157.333 kWh	106.982 kWh	47,1%
Ricariche	8788	6334	38,7%

I dati registrati al 30 giugno 2026, con particolare riferimento ai tassi di crescita, evidenziano il trend di un business in forte crescita, il cui peso specifico aziendale è destinato a crescere in maniera significativa nei prossimi esercizi. Da questo punto di vista, il management continuerà a destinare le opportune risorse alla crescita del network proprietario EVO.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Società

La Società è esposta a rischi ed incertezze derivanti da fattori esogeni, connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la Società è articolata.

Di seguito, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Qualora, nonostante le previsioni di crescita dell'economia nazionale per il 2026, con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti e servizi della Società, la crescita non dovesse essere quella attesa, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Lo scenario macroeconomico e finanziario del primo semestre 2026 è stato, come il precedente periodo, esposto ad altri eventi sia esogeni (i.e. i rischi geopolitici, effetti della Brexit, variazioni nelle tariffe commerciali) che di natura endogena (sostenibilità del debito del settore privato e dinamica inflazionistica oltre le attese). Con particolare riferimento all'andamento futuro della gestione, particolare attenzione dev'essere rivolta allo scontro armato tutt'ora in atto tra Russia e Ucraina e alle rinnovate tensioni in Medio Oriente, le cui conseguenze possono avere forte impatto sulla stabilità del sistema economico e sociale generale.

I predetti rischi sono, per quanto possibile, costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal contesto competitivo

La Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività per entrambe le BU. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni o che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria della Società stessa.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

È inoltre da considerare che la Società intende adottare una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi sia per linee interne, attraverso, tra l'altro: (i) l'estensione della rete in fibra ottica di proprietà (FTTH) nei comuni in cui la Società ha già raggiunto una "massa critica" di clienti serviti con tecnologia wireless; (ii) l'incremento del numero dei clienti energia serviti in qualità di operatore del dispacciamento, grazie all'incremento del cross selling tra le BU TLC e BU Energia, anche attraverso il portale di e-commerce; (iii) l'ampliamento della propria proposta commerciale attraverso l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto quali servizi cloud, datacenter as a service e servizi di virtualizzazione; (iv) l'ampliamento della rete commerciale, con nuovi presidi territoriali e nuovi servizi attivi, anche quale operatore mobile virtuale grazie alle partnership realizzate con altri operatori del settore; sia per linee esterne, mediante l'acquisizione di altri operatori TLC caratterizzati da una localizzazione geografica complementare.

Nella realizzazione della predetta strategia, la Società è esposta ad alcuni rischi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tempi eccessivamente lunghi (non in linea con il piano industriale) per lo svolgimento degli iter amministrativi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle amministrazioni locali per la posa delle nuove linee di rete in fibra ottica, costi eccessivamente onerosi per l'ottenimento di tali autorizzazioni e, in generale, per la realizzazione dei progetti di rete previsti nel piano di sviluppo, assenza di opportunità di acquisizione di aziende già presenti sul mercato.

Qualora la Società non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti da eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare

La Società è attiva in settori altamente regolamentati ed opera in compliance con quanto richiesto dalle specifiche normative di settore (MISE e AGCOM per la business unit TLC e ARERA e GME per la business unit Energia), avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni.

Con riferimento alla BU TLC, non si può escludere che siano emanate in futuro disposizioni comunitarie e nazionali e/o che siano adottate delibere dall'AGCOM e/o atti e provvedimenti da parte del Ministero dello Sviluppo economico che modifichino gli obblighi, le modalità, le limitazioni e le condizioni alla cui osservanza sono attualmente tenuti i titolari di autorizzazione generale alla fornitura dei diversi servizi di comunicazioni elettroniche al pubblico. Inoltre, deve tenersi in considerazione che le infrastrutture tecnologiche in esercizio e in corso di sviluppo devono essere conformi a numerose disposizioni di legge e regolamentari relative, tra l'altro, all'installazione, alla loro messa in esercizio e alla protezione dell'ambiente e della salute pubblica. L'eventuale imposizione di obblighi di adeguamento e modifica delle infrastrutture esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio delle infrastrutture medesime potrebbe comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti e/o dei costi per la fornitura dei servizi o comunque rallentare lo sviluppo della Società.

Con riguardo alla BU Energia, segnaliamo che l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica può incidere sull'attività della Società. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare del settore in cui opera la Società potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi connessi al contenzioso e ad accertamenti fiscali

Nell'ambito di svolgimento della propria attività, la Società è esposta al rischio di contestazione di violazioni di norme di natura fiscale da parte dell'Amministrazione finanziaria. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per maggiori dettagli in merito ai procedimenti amministrativi, giudiziali e arbitrali, attuali o potenziali, si rimanda alla nota integrativa.

Rischi derivanti dalla dipendenza da altri operatori

Per il collocamento dei propri prodotti e servizi la Società opera in stretta connessione con altri operatori che intervengono sulle filiere di propria competenza nelle due BU. Tali rapporti vengono gestiti da accordi di utilizzo di infrastruttura e di fornitura di materie prime che sono regolati dalle singole autorità competenti. Per loro natura, quindi, tali contratti sono esposti ad inadempienze di entrambe le parti, ovvero da loro difficoltà finanziarie soggettive. Di conseguenza non può esservi assoluta certezza del rinnovo di tali accordi, né di una loro immediata sostituzione con altro operatore. Questo aspetto potrebbe incidere negativamente sull'operativa della Società, con conseguenti effetti sulla situazione economico-finanziaria della stessa. Inoltre, qualora i rapporti contrattuali con i predetti operatori venissero meno, ovvero i termini e le condizioni degli stessi mutassero sfavorevolmente, la Società potrebbe non essere in grado di sottoscrivere gli accordi necessari per lo svolgimento delle proprie attività in tempi brevi, ovvero di ottenere condizioni negoziali equiparabili a quelle in essere, con conseguenti riflessi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Gli accordi in essere potrebbero, inoltre, sfociare in contenziosi, che potrebbero determinare l'insorgere di oneri inattesi ed eventualmente comportare danni reputazionali.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi connessi al progresso tecnologico

Entrambe le BU, sebbene con ponderazioni diverse, sono esposte ad un rischio di obsolescenza tecnologica che potrebbe riguardare i sistemi produttivi, il quale potrebbe generare un effetto sostitutivo dei prodotti di altri competitors rispetto a quelli collocati dalla Società. Anche questo fattore potrebbe incidere negativamente sul posizionamento competitivo con conseguenze dirette sulla situazione economico-finanziaria della Società. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito che interessa in particolare i propri crediti commerciali. Tale fattore è, in linea teorica, pari al valore dei crediti verso clienti e verso altri iscritti in bilancio. La Società presidia tale rischio attraverso procedure di monitoraggio e recupero, svalutando o inscrevendo tra le perdite le posizioni considerate irrecuperabili. Tale gestione si è dimostrata efficace nei precedenti esercizi e periodi, così come nell'ultimo periodo in chiusura. Tuttavia, in un contesto economico generale come quello che continua a perdurare anche nel 2026, influenzato dalle instabilità economiche e finanziarie indotte in particolare dalle conseguenze delle tensioni geopolitiche in corso, il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe aumentare significativamente. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile.

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati e sulle posizioni di maggior rilievo vengono sottoscritti strumenti derivati di copertura.

Rischio di cambio

La Società è esposta a potenziali rischi di tassi di cambio nei confronti dei fornitori esteri derivanti da eventuali oscillazioni delle principali valute. Si evidenzia che il predetto rischio è costantemente presidiato e monitorato.

Rischi legati all'operatività aziendale

Si tratta di rischi derivanti da errori nei processi interni aziendali, errori dei propri dipendenti, frodi, perdite di dati, guasti e rischi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Di fronte a tali fattori la Società ha adottato modelli e procedure di controllo per mitigarne l'effetto. Tuttavia, le procedure, per quanto avanzate ed accurate, non possono garantire la totale assenza di tali rischi, i quali potrebbero incidere direttamente sui risultati aziendali.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal contesto generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Convergenze S.p.A. Società Benefit è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale e il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. Il mercato nazionale, che è quello in cui opera la Società, seppur in netta ripresa rispetto all'esercizio precedente, rimane ancora debole e risultano conservative le stime di crescita per il 2026, anche in conseguenza delle tensioni geopolitiche in corso. Infine, si segnala che il management di Convergenze S.p.A. Società Benefit monitora attentamente gli eventuali impatti del climate change sia sulle proprie attività economiche ed operative, sia sulle poste di bilancio. Allo stato attuale, tuttavia, considerato il business della Società, non sono stati identificati rischi specifici connessi al climate change.

Andamento della gestione societaria

Il contesto economico generale nel quale la Società ha operato durante il primo semestre 2026 è stato caratterizzato da condizioni di mercato comparabili con quanto rilevato nel precedente esercizio. In tale ambito la BU TLC ha continuato ad implementare le proprie infrastrutture FTTH, WiFi e Data center. I fasci di fibra posati al 30 giugno 2026 sono pari a circa 14.000 km, in aumento rispetto agli oltre 12.000 del 30 giugno 2025. Nel corso dell'esercizio l'ampliamento della infrastruttura FTTH ha riguardato i Comuni di Sala Consilina (SA) e ulteriori lotti di Capaccio Paestum (SA), Sapri (SA), Vibonati (SA) e in località Mattine di Agropoli (SA). Allo stesso modo, la BU Energia ha continuato ad allargare il proprio network di colonnine di ricarica elettrica EVO. L'attenzione del management è stata orientata al consolidamento delle performances e al miglioramento delle leve competitive fornite dagli assets aziendali. In sintesi, l'andamento della gestione societaria durante il 1H2026, i cui risultati quantitativi verranno esplicitati in seguito, può considerarsi positivo.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del primo semestre 2026 la Società ha dato continuità al programma di ricerca e sviluppo delineato in sede di chiusura del precedente esercizio, consolidando i risultati già conseguiti e portando a compimento alcuni degli interventi infrastrutturali di maggiore rilevanza strategica. Il periodo in esame si caratterizza, da un lato, per il passaggio in esercizio di componenti tecnologiche precedentemente sperimentali e, dall'altro, per l'avvio di nuove iniziative di ricerca, anche in collaborazione con enti pubblici di ricerca.

Infrastruttura e Cloud: Il framework Kolla è entrato in produzione con esito positivo e sono state completate le attività di deploy dell'ambiente di orchestrazione e virtualizzazione, confermando la validità delle scelte architetturali operate a seguito della fase di analisi comparativa conclusasi nel 2025. La messa in esercizio ha consentito di disporre di una piattaforma stabile, implementabile e coerente con i requisiti di affidabilità dei servizi erogati. Nel corso del secondo semestre 2026 le attività saranno orientate alla migrazione integrale dei carichi sulla nuova infrastruttura OpenStack, con riferimento sia al servizio di storage sia al trasferimento delle macchine virtuali attualmente ospitate sulle piattaforme preesistenti, secondo un piano di migrazione progressivo definito in modo da assicurare la continuità operativa e la piena salvaguardia dei livelli di servizio.

Sicurezza e Compliance: Il percorso di rafforzamento del presidio di cybersecurity e di adeguamento al quadro normativo di riferimento prosegue secondo le linee programmatiche definite. Nel semestre in esame sono state condotte attività di formazione rivolte al personale dipendente, unitamente all'esecuzione di verifiche tecniche di Vulnerability Assessment e Penetration Test (VAPT) sulle infrastrutture e sui servizi esposti e alla realizzazione di campagne simulate di phishing. Tali iniziative, di carattere ricorrente e progressivamente estese, sono finalizzate ad accrescere il livello di consapevolezza del personale e, conseguentemente, la resilienza complessiva dell'organizzazione rispetto alle minacce di natura cibernetica, in coerenza con i principi di miglioramento continuo già adottati nell'ambito dell'adeguamento alla direttiva NIS 2.

LoRaWan: La tecnologia LoRaWan prosegue il proprio percorso di sviluppo e consolidamento, con il mantenimento in esercizio della piattaforma, l'evoluzione continua dell'architettura a supporto delle applicazioni sul campo e la prosecuzione delle collaborazioni consolidate con Suez Italy S.p.A. e Consac Gestioni Idriche S.p.A., che assicurano il monitoraggio di un parco contatori in progressiva estensione. Nel corso del semestre si segnala inoltre l'avvio del progetto di ricerca condotto in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) denominato "TECH4YOU – TECHNOLOGIES FOR CLIMATE CHANGE ADAPTATION AND QUALITY OF LIFE IMPROVEMENT" – PROGETTO: PRR.AP013.001 / SPOKE_1_CIRCULAR TECHNOLOGIES TO MITIGATE GEO-HYDROLOGICAL AND FOREST FIRE RISKS_IRPI. Nell'ambito dell'iniziativa la Società mette a disposizione le proprie competenze specialistiche e la propria infrastruttura LoRaWan a supporto delle attività di monitoraggio ambientale finalizzate alla mitigazione dei rischi idrogeologici e del rischio di incendi boschivi, consolidando in tal modo il posizionamento di Convergenze quale soggetto industriale attivo nei programmi di ricerca a valenza pubblica.

Mobile – Simon: Le attività di integrazione e di gestione dei sistemi mobile, avviate in occasione dell'ingresso nel mercato con il prodotto Simon, hanno raggiunto un grado di maturità funzionale e operativa tale da consentirne il pieno inserimento nell'ordinaria attività di esercizio. Conseguentemente, nel corso del semestre, il relativo perimetro di intervento è transitato in una fase di manutenzione ordinaria, orientata al presidio della continuità di servizio, al mantenimento dell'allineamento evolutivo con i sistemi del partner

Vianova S.p.A. e all'ottimizzazione incrementale dei processi di sottoscrizione, attivazione e ricarica multi-canale. Allo stato non si rilevano, in tale ambito, esigenze di ulteriori sviluppi di carattere innovativo, ferma restando la costante attività di monitoraggio delle evoluzioni tecnologiche e regolamentari del comparto.

EVO e Mobilità Elettrica: anche per l'area della mobilità elettrica il quadro delle attività si configura come sostanzialmente consolidato, avendo trovato completamente nei precedenti esercizi gli interventi di sviluppo di maggiore rilievo, con particolare riferimento alla soluzione POS proprietaria realizzata in conformità alle disposizioni AFIR dell'Unione Europea e all'integrazione del portale EVO e della piattaforma di backend con la Piattaforma Unica Nazionale (PUN). Le attività del semestre si collocano pertanto in una fase di manutenzione e di sviluppo ordinario, finalizzata al mantenimento dei livelli di servizio della rete di ricarica, al presidio della conformità normativa e all'introduzione di affinamenti incrementali in risposta alle evoluzioni dell'ecosistema nazionale della mobilità elettrica.

Intelligenza Artificiale e Automazione: l'area dell'intelligenza artificiale si conferma quale principale ambito di innovazione. Nel semestre in esame le attività sono state dedicate, in primo luogo, al consolidamento delle strumentazioni realizzate nel corso del precedente esercizio, con riferimento agli Agent AI già in produzione per l'automazione dei processi interni e all'assistente AI per il supporto telefonico, di cui si è proseguita l'ottimizzazione in termini di affidabilità, copertura funzionale e qualità dell'interazione. Parallelamente è in corso di sviluppo un sistema multi-agent, concepito per l'automazione di processi interni a maggiore complessità mediante il coordinamento di agenti specializzati e la loro integrazione con i sistemi informativi aziendali; l'iniziativa, attualmente in fase di progettazione e sperimentazione, rappresenta la principale linea di ricerca e sviluppo per il prossimo periodo.

Il primo semestre 2026 conferma, pertanto, la prosecuzione di un percorso di trasformazione digitale strutturato, caratterizzato dal passaggio in esercizio delle nuove infrastrutture di virtualizzazione, dal progressivo rafforzamento del presidio di sicurezza e conformità normativa e dall'avvio di nuove linee di ricerca in ambito intelligenza artificiale e monitoraggio ambientale, in coerenza con gli obiettivi strategici della Società.

Principali dati economici

Il Conto economico riclassificato con evidenza della marginalità complessiva e delle due BU, confrontato con quello del periodo precedente, è il seguente:

Conto economico

	1H2026		1H2025	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	13.127.055	99,4%	12.655.013	99,2%
<i>y on y</i>	3,73%			
Altri ricavi e proventi	78.682	0,6%	98.656	0,8%
Valore della produzione	13.205.737	100,0%	12.753.669	100,0%
<i>y on y</i>	3,54%			
Consumi di materie prime e beni	(8.003.725)	(60,6%)	(7.508.722)	(58,9%)
Costi per servizi	(661.051)	(5,0%)	(559.582)	(4,4%)
Costi per godimento beni di terzi	(202.082)	(1,5%)	(195.795)	(1,5%)
Costi per il personale	(1.999.660)	(15,1%)	(1.939.437)	(15,2%)
Costi commerciali	(211.550)	(1,6%)	(203.911)	(1,6%)
Oneri diversi di gestione	(155.706)	(1,2%)	(161.749)	(1,3%)
Totale costi di produzione	(11.233.774)	(85,1%)	(10.569.196)	(82,9%)
<i>y on y</i>	6,3%			
EBITDA Adjusted	1.971.963	14,9%	2.184.473	17,1%
<i>y on y</i>	(9,7%)			
Proventi/(oneri) di natura straordinaria e altre rettifiche	(31.905)	(0,2%)	(73.347)	(0,6%)
EBITDA	1.940.058	14,7%	2.111.126	16,6%
<i>y on y</i>	(8,1%)			
Ammortamenti immateriali	(115.573)	(0,9%)	(142.944)	(1,1%)
Ammortamenti materiali	(866.298)	(6,6%)	(888.251)	(7,0%)
Svalutazione crediti	(52.023)	(0,4%)	(50.414)	(0,4%)
Ebit	906.164	6,9%	1.029.517	8,1%
<i>y on y</i>	(12,0%)			
Proventi finanziari / (oneri finanziari)	(250.446)	(1,9%)	(275.636)	(2,2%)
Risultato ante imposte	655.718	5,0%	753.881	5,9%
<i>y on y</i>	(13,0%)			
Imposte sul reddito d'esercizio	(246.590)	(1,9%)	(266.997)	(2,1%)
Utile (perdita) d'esercizio	409.128	3,1%	486.884	3,8%
<i>y on y</i>	(16,0%)			

Dettaglio proventi/(oneri) di natura straordinaria e altre rettifiche	1H2026	1H2025
Sopravv. attive straordinarie	12.777	12.664
Perdite su crediti		(7.634)
Acc. fondo oneri straordinari		
Sopravv. passive	(43.932)	(76.577)
Erogazioni liberali	(750)	(1.800)
Totale	(31.905)	(73.347)

Breakdown single BU 1H2026

Conto economico	TLC 1H2026		TLC 1H2025	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.701.267	98,8%	5.572.040	98,5%
y on y	2,3%			
Altri ricavi e proventi	70.176	1,2%	87.357	1,5%
Valore della produzione	5.771.443		5.659.397	
Consumi di materie prime e beni	(2.189.737)	(37,9%)	(1.995.643)	(35,3%)
Costi per servizi	(373.844)	(6,5%)	(350.121)	(6,2%)
Costi per godimento beni di terzi	(157.222)	(2,7%)	(154.689)	(2,7%)
Costi per il personale	(1.239.122)	(21,5%)	(1.244.811)	(22,0%)
Costi commerciali	(121.037)	(2,1%)	(129.932)	(2,3%)
Oneri diversi di gestione	(89.087)	(1,5%)	(103.066)	(1,8%)
Totale costi di produzione	(4.170.049)	(72,3%)	(3.978.262)	(70,3%)
EBITDA Adjusted	1.601.394	27,7%	1.681.135	29,7%

Conto economico	Energia 1H2026		Energia 1H2025	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	7.425.788	99,9%	7.082.973	99,8%
y on y	4,8%			
Altri ricavi e proventi	8.506	0,1%	11.299	0,2%
Valore della produzione	7.434.294	100,0%	7.094.272	100,0%
Consumi di materie prime e beni	(5.813.988)	(78,2%)	(5.513.079)	(77,7%)
Costi per servizi	(287.207)	(3,9%)	(209.461)	(3,0%)
Costi per godimento beni di terzi	(44.860)	(0,6%)	(41.106)	(0,6%)
Costi per il personale	(760.538)	(10,2%)	(694.626)	(9,8%)
Costi commerciali	(90.513)	(1,2%)	(73.979)	(1,0%)
Oneri diversi di gestione	(66.620)	(0,9%)	(58.683)	(0,8%)
Totale costi di produzione	(7.063.726)	(95,0%)	(6.590.934)	(92,9%)
EBITDA Adjusted	370.568	5,0%	503.338	7,1%

Il fatturato 1H2026 di Convergenze è pari a circa euro 13,1 milioni in aumento del 3,7% rispetto a circa euro 12,7 milioni registrati nel 1H2025. L'incremento riguarda entrambe le BU, con TLC che registra un aumento del 2,3% ed Energia con +4,8%. Le ragioni di tali incrementi sono state rappresentate nei paragrafi precedenti. L'Ebitda adjusted complessivo al 30 giugno 2026 si attesta a circa euro 2,0 milioni, corrispondente a circa il 15% sul VdP (euro 2,2 milioni al 1H2025, pari al 17,1% sul VdP). Di poco inferiore l'Ebitda contabile che sconta una variazione negativa di circa euro 32 migliaia, dovuto principalmente agli oneri relativi alle sanzioni ridotte in definizione (circa euro 44 migliaia) di un atto di recupero, da parte dell'Amministrazione finanziaria, per l'IVA 2019 su fatture di posa in opera FTTH (notifica del 5 marzo 2026). Tale provvedimento rientra negli effetti della verifica fiscale avvenuta a luglio dello scorso anno e della quale si è già dato notizia nel fascicolo di bilancio d'esercizio 2025. Anche in questo caso, la Società è a lavoro per il recupero nei confronti dei fornitori per l'IVA corrisposta in eccesso attraverso la procedura già descritta in precedenza. Riguardo l'entità degli ammortamenti e svalutazioni non si rilevano scostamenti rilevanti rispetto al periodo di confronto. La quota relativa alle capex immateriali prosegue il trend di decrescita mentre per le materiali si registra un valore prossimo a quello del 1H2025. L'accantonamento a fondo rischi su crediti commerciali è in linea con l'incidenza registrata nel semestre 2025. L'Ebit del primo semestre 2026 è pari a circa euro 0,9 milioni, rispetto a circa euro 1 milione del 1H2025, ma in ogni caso largamente capiente rispetto agli oneri finanziari. Quest'ultimi si attestano circa euro 250 migliaia, in lieve diminuzione rispetto al periodo di confronto. Tale decremento si collega anche alla prosecuzione dei piani di ammortamento degli impegni finanziari in essere. La stima delle imposte per il periodo considerato si attesta a circa euro 247 migliaia (euro 267 migliaia al 30 giugno 2025), portando il risultato netto di periodo a circa euro 0,4 milioni, sostanzialmente in linea con il precedente euro 0,5 milioni al termine del primo semestre dello scorso anno.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale:

Stato patrimoniale gestionale

Stato patrimoniale	1H2026		FY2025	
	Euro		Euro	
Rimanenze (solo TLC)	425.083	3,6%	384.474	3,3%
Crediti verso clienti	3.858.996	32,8%	3.615.156	31,2%
Debiti verso fornitori	(2.734.900)	(23,2%)	(3.097.720)	(26,7%)
Capitale circolante netto commerciale	1.549.179	13,2%	901.910	7,8%
Altre Attività	1.612.896	13,7%	1.983.754	17,1%
Altre Passività	(4.804.333)	(40,8%)	(4.618.984)	(39,8%)
Capitale circolante netto	(1.642.258)	(13,9%)	(1.733.320)	(14,9%)
Immobilizzazioni immateriali	399.305	3,4%	428.655	3,7%
Immobilizzazioni materiali	14.160.749	120,3%	13.984.424	120,5%
Immobilizzazioni finanziarie	12.000	0,1%		0,0%
Altre attività fisse finanziarie	57.200	0,5%	59.014	0,5%
Attivo fisso netto	14.629.254	124,2%	14.472.093	124,7%
Capitale investito lordo	12.986.994	110,3%	12.738.773	109,8%
TFR	(1.206.721)	(10,2%)	(1.131.908)	(9,8%)
Altri fondi	(4.710)	(0,0%)	(5.109)	(0,0%)
Capitale investito netto	11.775.563	100,0%	11.601.756	100,0%
Obbligazioni a breve termine	166.665	1,4%	166.668	1,4%
Obbligazioni a m/l termine		0,0%	83.330	0,7%
Debiti vs banche a breve termine	1.608.534	13,7%	1.495.468	12,9%
Debiti verso banche a m/l termine	2.973.021	25,2%	3.438.120	29,6%
Debiti vs altri finanziatori a breve termine	36.286	0,3%	25.882	0,2%
Debiti vs altri finanziatori a m/l termine	106.993	0,9%	61.113	0,5%
Totale debiti	4.891.499	41,5%	5.270.581	45,4%
Disponibilità liquide	(372.643)	(3,2%)	(518.068)	(4,5%)
Indebitamento finanziario netto	4.518.856	38,4%	4.752.513	41,0%
Capitale sociale	1.499.502	12,7%	1.499.502	12,9%
Azioni proprie	(287.705)	(2,4%)	(287.705)	(2,5%)
Riserve	5.635.782	47,9%	5.146.636	44,4%
Risultato d'esercizio	409.128	3,5%	490.810	4,2%
Patrimonio netto	7.256.707	61,6%	6.849.243	59,0%
Totale fonti e PN	11.775.563	100,0%	11.601.756	100,0%

Il capitale investito netto è pari a circa euro 11,8 milioni al 30 giugno 2026, in aumento rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2025 (circa euro 11,6 milioni). All'interno di tale valore, in linea con i precedenti esercizi, il capitale circolante netto contribuisce in maniera positiva all'autofinanziamento per un importo di circa euro 1,6 milioni (euro 1,7 milioni del FY2025). L'attivo fisso netto risulta sostanzialmente invariato rispetto al valore del 31 dicembre 2025.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2026 la Società ha portato a termine investimenti per un impegno complessivo, a lordo degli ammortamenti, per circa euro 1 milione. Gli importi maggiori sono stati destinati alle infrastrutture proprietarie FTTH (circa euro 0,4 milioni) e Wi-Fi e datacenter (anch'essi per circa euro 0,4 milioni). Dal punto di vista dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali, l'importo maggiore riguarda gli oneri capitalizzati per R&S, pari ad euro 69 migliaia e relativi all'attività descritta nel paragrafo dedicato.

Indebitamento finanziario netto (IFN)

L'IFN al 30 giugno 2026, calcolato secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 19 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 20 dicembre 2017, è rappresentato nella seguente tabella:

	1H2026	FY2025	Variazione
Disponibilità liquide	(372.643)	(518.068)	(145.425)
Debiti bancari correnti	1.608.534	1.495.468	113.066
Obbligazioni a breve termine	166.665	166.668	(3)
Altre passività finanziarie correnti	36.286	25.882	10.404
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	1.438.842	1.169.950	268.892
Debiti bancari non correnti	2.973.021	3.438.120	(465.099)
Obbligazioni m/l termine		83.330	(83.330)
Altre passività finanziarie non correnti	106.993	61.113	45.880
Indebitamento finanziario non corrente (b)	3.080.014	3.582.563	(502.549)
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a+b)	4.518.856	4.752.513	(233.657)

Al 30 giugno 2026 l'indebitamento finanziario netto è pari ad euro 4,5 milioni, in miglioramento di oltre euro 0,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2025. La variazione intervenuta è principalmente correlata alla prosecuzione dei piani di ammortamento degli impegni in essere e al miglioramento dei flussi finanziari.

Patrimonio Netto

Le variazioni intervenute nel Patrimonio Netto riguardano principalmente la rilevazione del risultato netto del periodo considerato. Non si registrano nuovi acquisti per azioni proprie al 30 giugno 2026, attività che è ripresa nell'ambito del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 29 settembre 2025 e avviato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 luglio 2026.

Leverage e grado di copertura indebitamento netto

	1H2026	FY2025	Variazione
Leverage (D/E)(IFN/PN)	0,62x	0,69x	-0,07
IFN/EBITDA Adjusted	2,29x	1,14x	1,15

I rapporti IFN/PN e IFN/EBITDA Adjusted fotografano in maniera significativa l'andamento positivo delle performances aziendali. Il rapporto tra Indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è sostanzialmente in linea con i valori FY2025, lievemente migliorato al 31 dicembre 2025. Il confronto tra l'Indebitamento finanziario netto e l'EBITDA adjusted risulta più elevato rispetto a quello registrato nel FY2025 ma è da tener presente che il periodo considerato per il risultato economico è di soli sei mesi anziché dodici. In ogni caso il rapporto IFN/EBITDA, anche considerato sul risultato semestrale, rientra in parametri di normalità.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo la Società è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita, ma anche avendo la cura e l'attenzione di scegliere forniture provenienti da fonti rinnovabili. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la Società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso del periodo non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30 dicembre 2004.

La Società, al 30 giugno 2026, ha venduto 21.751 MWh di energia. Nonostante l'impegno profuso dalla Società a difesa dell'ambiente, non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la Società e le persone con cui collabora (come, ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), al fine di valutare la sostenibilità sociale della Società e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della Società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese. A testimonianza dell'attenzione verso i suoi dipendenti, la Società ha conseguito la certificazione (ex) OHSAS 18001, ora ISO 45001:2018, che testimonia la sicurezza, l'idoneità e la salubrità dei luoghi di lavoro. Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso la Società, di seguito si riportano le seguenti informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Al 30 giugno 2026 i dipendenti e i collaboratori sono pari a n. 100 unità. In particolare, dal punto di vista contrattuale, la ripartizione è la seguente:

- N. 74 Impiegati
- N. 24 Operai
- N. 2 Dirigenti

Nel settore in cui opera la Società è indispensabile fornire alle risorse umane strumenti di formazione continua per far fronte alle nuove tecnologie in costante evoluzione. Inoltre, il management ritiene che sia molto importante supportare il miglioramento professionale dei collaboratori allineando le competenze di tutti con la strategia aziendale. Si specifica che nel corso del periodo non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Si specifica che nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Si specifica che nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Infine, si rileva che nel corso del periodo la Società ha predisposto la partecipazione del proprio personale a corsi di prevenzione, di primo intervento e rianimazione, in merito alla sicurezza sul lavoro.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Al 30 giugno 2026 la Società possedeva n. 171.000 azioni proprie, pari al 2,281% del capitale sociale, ottenute nel programma di acquisto e disposizione di azioni proprie approvato in data 18 dicembre 2023 dall'Assemblea ordinaria dei soci e avviato in pari data dal Consiglio di Amministrazione e conclusosi il 18 giugno 2025. La Società non possiede quote o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice civile vengono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ed in particolare ai contratti derivati in essere.

La Società ha stipulato un Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile. Si specifica che lo strumento derivato in essere presso la banca ICCREA Banca Impresa è stato stipulato in data 14 febbraio 2012 (decorrenza a partire dal 28 febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Banca Impresa contratto in data 15 novembre 2011 per euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 novembre 2026. Il valore di mercato al 30 giugno 2026 del contratto derivato è negativo e pari ad euro -56,42.

La Società ha stipulato in data 29 aprile 2020 (decorrenza 30 aprile 2020) altresì un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad euro 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 30 giugno 2026 è positivo e pari ad euro 2.469,90.

Rivalutazioni dei beni dell'impresa ai sensi del decreto-legge n. 185/2008

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.



STATO PATRIMONIALE

AL 30 GIUGNO 2026

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	30/06/2026	31/12/2025
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	13.992	27.308
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	8.134	7.792
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		900
7) altre	377.179	392.654
Totale immobilizzazioni immateriali	399.305	428.654
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.888.776	1.961.672
2) impianti e macchinario	9.332.772	9.198.295
3) attrezzature industriali e commerciali	2.654.936	2.559.234
4) altri beni	282.808	263.767
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.456	1.456
Totale immobilizzazioni materiali	14.160.748	13.984.424
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.516	1.516
d-bis) altre imprese	8.348	8.348
Totale partecipazioni	9.864	9.864
2) crediti		
a) verso imprese controllate	6.848	5.048
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.848	5.048
Totale crediti verso imprese controllate	6.848	5.048
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.800	1.800
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.275	38.227
Totale crediti verso altri	38.075	40.027
Totale crediti	44.923	45.075
3) altri titoli	12.000	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	2.414	4.076
Totale immobilizzazioni finanziarie	69.201	59.015
Totale immobilizzazioni (B)	14.629.254	14.472.093
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime sussidiarie e di consumo	425.083	384.474
2) prodotti finiti e merci		
Totale rimanenze	425.083	384.474

II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successive	3.858.996	3.615.156
Totale crediti verso clienti	3.858.996	3.615.156
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successive	87.884	86.784
Totale crediti tributari	87.884	86.784
5-ter) imposte anticipate	169.977	157.492
5-quater) verso altri	708.012	855.434
esigibili entro l'esercizio successivo	708.012	855.434
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	708.012	855.434
Totale crediti	4.824.869	4.714.866
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	350.330	509.438
3) danaro e valori in cassa	22.313	8.630
Totale disponibilità liquide	372.643	518.068
Totale attivo circolante (C)	5.622.595	5.617.408
D) Ratei e risconti	647.023	884.044
Totale attivo	20.898.872	20.973.545
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	30/06/2026	31/12/2025
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.499.502	1.499.502
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.742.867	2.742.867
IV - Riserva legale	299.918	216.618
V - Riserve statutarie	3.347.678	2.940.165
VI - Altre riserve distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	59.072	59.072
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	59.072	59.072
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-14.548	-12.886
VIII - Perdite portate a nuovo	-799.201	-799.201
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	409.128	490.810
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-287.705	-287.705
Totale patrimonio netto	7.256.711	6.849.242
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) per imposte anche differite	4.710	5.109
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	0	
Totale fondi per rischi e oneri	4.710	5.109
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.206.721	1.131.908
D) Debiti		
1) obbligazioni		

esigibili entro l'esercizio successivo	166.665	166.668
esigibili oltre l'esercizio successivo		83.330
Totale obbligazioni	166.665	249.998
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.608.534	1.495.468
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.973.020	3.438.121
Totale debiti verso banche	4.581.554	4.933.589
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.287	25.882
esigibili oltre l'esercizio successivo	106.992	61.113
Totale debiti verso altri finanziatori	143.279	86.995
6) Acconti	150	150
Totale acconti	150	150
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successive	2.734.900	3.097.720
Totale debiti verso fornitori	2.734.900	3.097.720
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successive	1.089.718	827.307
esigibili oltre l'esercizio successive	658.195	655.602
Totale debiti tributari	1.747.913	1.482.909
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successive	107.252	148.262
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.252	148.262
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successive	649.819	629.543
Totale altri debiti	649.819	629.543
Totale debiti	10.131.532	10.629.166
E) Ratei e risconti	2.299.198	2.358.120
Totale passivo	20.898.872	20.973.545



CONTO ECONOMICO

AL 30 GIUGNO 2026

CONTO ECONOMICO	30/06/2026	30/06/2025
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.127.056	12.655.012
5) altri ricavi e proventi		
altri	91.459	109.965
Totale altri ricavi e proventi	91.459	109.965
Totale valore della produzione	13.218.515	12.764.977
B) Costi della produzione		
6) per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	8.049.018	7.501.276
7) per servizi	953.767	822.621
8) per godimento di beni di terzi	202.082	195.795
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.409.200	1.330.460
b) oneri sociali	397.415	426.434
c) trattamento di fine rapporto	90.951	91.544
e) altri costi	102.095	90.999
Totale costi per il personale	1.999.661	1.939.437
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	115.573	142.944
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	866.298	888.251
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	52.023	50.414
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.033.894	1.081.609
11) variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	-40.609	14.953
14) oneri diversi di gestione	114.538	179.769
Totale costi della produzione	12.312.351	11.735.460
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	906.164	1.029.517
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 +-17-bis)		
16) altri proventi finanziari		
Altri proventi finanziari		
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari	250.211	274.539
Totale interessi e altri oneri finanziari	250.211	274.539
17-bis) utile e perdite su cambi	-235	-1.097
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-250.446	-275.636
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	655.718	753.881
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti differite e anticipate		
imposte correnti	246.590	266.997
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti differite e anticipate	246.590	266.997
21) Utile (perdita) dell'esercizio	409.128	486.884



RENDICONTO FINANZIARIO

AL 30 GIUGNO 2026

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	30/06/2026	31/12/2025
Utile (perdita) dell'esercizio	409.128	490.810
Imposte sul reddito	246.590	437.501
Interessi passivi/(attivi)	250.446	506.176
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	906.164	1.434.487
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	981.871	2.142.100
Accantonamenti ai fondi	90.951	211.494
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(52.023)	(148.350)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(89.842)	(42.750)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	930.957	2.162.494
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.837.121	3.596.981
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(40.609)	(7.539)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(191.817)	662.050
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(362.820)	(207.446)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	237.021	(158.426)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(58.922)	(137.858)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	133.837	(303.741)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(283.310)	(152.960)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.553.811	3.444.021
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(250.446)	(506.176)
(Imposte sul reddito pagate)		(585.424)
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	(399)	101.874
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(250.845)	(989.726)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.302.966	2.454.295
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(982.382)	(2.150.741)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(88.091)	(151.905)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10.186)	24.429
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.080.659)	(2.278.217)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	169.350	183.471
Accensione finanziamenti	75.400	1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(612.482)	(1.211.948)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Azioni proprie		(80.355)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		(146.590)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(367.732)	(255.422)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(145.425)	(79.344)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	509.438	584.399
Assegni		
Danaro e valori in cassa	8.630	13.013
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	518.068	597.412
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	350.330	509.438
Danaro e valori in cassa	22.313	8.630
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	372.643	518.068
Di cui non liberamente utilizzati		
Variazione disponibilità liquide	(145.425)	(79.344)



NOTA ILLUSTRATIVA

AL 30 GIUGNO 2026

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2026

Premessa

Il bilancio chiuso al 30 giugno 2026 è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e la relativa Nota integrativa. Tali elementi compongono un unico documento inscindibile. In particolare, la Nota illustrativa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società per il periodo chiuso al 30 giugno 2026.

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo di riferimento

In data **4 maggio 2026**, Convergenze ha reso noto che Cerved Rating Agency, agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie e nella valutazione del grado di sostenibilità degli operatori economici, ha confermato il rating di credito pubblico B1.1 sia sull'Emittente sia sul prestito obbligazionario "Euro 1.000.000,00 - Tasso Variabile con scadenza 14 aprile 2027" (ISIN: IT0005407025), collocato in private placement - per Convergenze S.p.A. Società Benefit e B-Corp (EGM: CVG), riflettendo un profilo creditizio complessivamente solido, supportato da un assetto finanziario equilibrato e da prospettive di recupero delle performance economiche nel breve-medio periodo.

In data **17 giugno 2026**, Convergenze ha comunicato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del sesto bilancio di sostenibilità della società relativo all'esercizio 2025. Il documento rappresenta uno strumento di trasparenza e dialogo con gli stakeholder e testimonia il percorso di consolidamento dell'impegno di Convergenze verso un modello di sviluppo sostenibile, responsabile e orientato alla creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del bilancio ed i valori inclusi nelle Nota illustrativa sono esposti in euro, senza frazioni decimali.

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In particolare, i principi di valutazione adottati per il bilancio intermedio al 30 giugno 2026 sono conformi alla normativa civilistica vigente.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- La valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel periodo;

- Sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- Gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio sono stati valutati distintamente.

Continuità aziendale

Gli amministratori, nella fase di preparazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2026, hanno effettuato un'attenta valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'impresa in funzionamento nel prevedibile futuro.

Nel corso del semestre 2026 la gestione ha registrato performances positive. Nello specifico l'Ebitda adjusted si attesta ad euro 2,0 milioni pari al 14,9% sul VdP, un Ebit di euro 0,9 milioni, pari a 3,6 volte gli oneri finanziari, ed un utile di circa euro 0,4 milioni. Dal punto di vista finanziario, la struttura è migliorata, registrando una IFN al 30 giugno 2026 pari ad euro 4,5 milioni rispetto ad euro 4,75 milioni del FY2025. Il rapporto che ne consegue rispetto al patrimonio netto è pari a 0,62x (0,69x nel 2025) mentre il rapporto tra IFN ed Ebitda adjusted si attesta a 2,29x (1,14x nel 2025). Considerando la progressione degli investimenti in infrastrutture proprietarie, l'equilibrio finanziario può considerarsi soddisfacente.

In definitiva, tenuto anche conto di quanto sopra riportato, l'organo amministrativo ritiene che allo stato attuale non vi siano incertezze in ordine alla continuità aziendale, considerando comunque il contesto geopolitico generale, caratterizzato dal perdurare di conflitti e tensioni geopolitiche e dall'andamento del tasso di inflazione con la conseguente erosione del potere d'acquisto di famiglie e imprese.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile ed in conformità ai Principi Contabili nazionali di riferimento (OIC), che non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- I costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D. Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.
- I costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.
- I marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.
Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.
- La voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della Nota illustrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese, il cui valore è determinato in base al costo di acquisto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile OIC n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del FIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo FIFO è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8. dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale;
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza;
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente;
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. In sostanza, si tiene conto della stimata esigibilità dei crediti in contenzioso o di dubbia esazione e di una percentuale prudenziale per gli altri.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC 25.

Strumenti finanziari derivati

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto. Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione". Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate nel Bilancio d'esercizio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza del periodo esigibili in periodi futuri e proventi percepiti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. Si sottolinea che, in relazione all'applicazione del principio OIC34, la Società ha effettuato una ricognizione degli impatti dello stesso sul piano dei conti della contabilità generale, tenendo conto della tipologia dei contratti sottoscritti con la clientela e la verifica della presenza di eventuali unità di contabilizzazioni complesse o aree di ricavo per cui emerge la necessità di stimare e rinviare quote degli stessi in esercizi futuri. A seguito dell'assesment è emerso che la rilevazione dei ricavi rispetta le finalità del principio, non risultando impegni contrattuali con i clienti che comportano il differimento degli effetti degli stessi capaci di interferire nella correlazione tra costi e ricavi, così come non si rilevano unità di contabilizzazione complesse, vendite effettuate per conto di terzi, vendite con diritto di reso o con diritto di riacquisto.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Contributi

La Società ha usufruito dei benefici previsti dal credito d'imposta per gli Investimenti del Mezzogiorno, di cui all'Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208; art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18.

I contributi sono rilevati tra i crediti ed i risconti passivi al momento della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate competente e sono accreditati al conto economico lungo la vita utile residua dei cespiti a cui si riferiscono.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

Descrizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Nel seguito sono illustrate le note relative alle voci del bilancio intermedio al 30 giugno 2026 della Società, con evidenza dei corrispondenti valori al 31 dicembre 2025 per lo Stato Patrimoniale. Il Conto Economico è raffrontato con i dati corrispondenti al 30 giugno 2025.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della Società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2026 sono pari a euro 399.305 (euro 428.654 al 31 dicembre 2025). La capitalizzazione principale ha riguardato la voce Altre immobilizzazioni immateriali, tra cui si segnalano la capitalizzazione dell'attività di R&S finalizzata alla realizzazione di progetti quali "Virtual datacenter", "virtual desktop", "virtual phone", "iPtv hub", "LoRaWan" e lo sviluppo di software internamente prodotti (valore lordo di circa euro 69migliaia).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	966.685	365.566	900	1.318.150	2.651.301
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	939.377	357.774	0	925.496	2.222.647
Valore di bilancio	27.308	7.792	900	392.654	428.654
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		2.736	0	84.388	87.124
Ammortamento dell'esercizio	13.316	2.394	0	99.863	115.573
Riclassifiche/giroconti	0	0	-900	0	-900
Totale variazioni	-13.316	342	-900	-15.475	-29.349
Valore di fine esercizio					
Costo	966.685	368.302	0	1.402.538	2.737.525
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	952.693	360.168	0	1.025.359	2.338.220
Valore di bilancio	13.992	8.134	0	377.179	399.305

Costi di impianto e di ampliamento

La voce "Costi di impianto e ampliamento" accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla Società per le attività necessarie e previste per la finalizzazione del processo di IPO su Euronext Growth Milan (ex AIM - mercato non regolamentato, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.).

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In tale voce vengono ricompresi gli oneri relativi all'acquisto di concessioni d'uso software necessari all'implementazione del software gestionale autoprodotta.

Altre

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" afferisce in via prevalente agli oneri capitalizzati relativi allo sviluppo interno del software gestionale e ai progetti R&S perseguiti dalla Società nel corso del periodo.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	Aliquote applicate (%)
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6,66
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie i costi connessi all'utilizzo esclusivo IRU della durata di 15 anni. Pertanto, l'aliquota di ammortamento è stata calcolata in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2026 sono pari a euro 14.160.748 (euro 13.984.424 al 31 dicembre 2025).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si fornisce la movimentazione delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

I terreni e fabbricati al 30 giugno 2026, rispettivamente pari ad euro 643.483 ed euro 1.245.293, sono relativi al Convergenze Innovation Center, sito in Via Seliano 2 Capaccio Paestum (SA), in cui la Società ha sede amministrativa, e alla sede secondaria di Trentinara (SA) i cui lavori di completamento sono stati ultimati nel mese di marzo 2022. I fabbricati sono stati acquistati rispettivamente in data 15 dicembre 2011 per un importo di euro 1.400.000 e in data 31 maggio 2018 per un importo di euro 90.000, ed entrambi sono stati ammortizzati con una aliquota di ammortamento del 6%. Nel valore esposto sono ricompresi anche gli immobili acquistati in data 26 gennaio 2023, relativi ad un terreno adibito a parcheggio e locali produttivi situati nelle immediate vicinanze della sede di Via Seliano 2, Capaccio Paestum (SA). Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile OIC 16 ed al dispositivo del D.L. n. 223/2006, si precisa che la Società ha provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti il fabbricato di proprietà dell'impresa.

Gli impianti e macchinari al 30 giugno 2026, pari ad euro 9.332.772 attengono agli acquisti di impianti e componenti elettroniche; i principali incrementi del periodo sono relativi all'ampliamento dell'impianto di trasmissione in fibra

ottica (FTTH). Le attrezzature industriali e commerciali al 30 giugno 2026 pari ad euro 2.654.936, riguardano apparecchiature elettroniche quali infrastruttura WiFi, router, sala server e colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. Gli investimenti del periodo sono attribuibili principalmente agli acquisti per lo sviluppo dei data center proprietari, ammodernamento dei ripetitori WiFi e completamento infrastruttura FTTH.

Le altre immobilizzazioni materiali al 30 giugno sono pari ad euro 282.808 (euro 263.767 al 31 dicembre 2025), si riferiscono principalmente ad attrezzatura varia e minuta. Invariato invece il valore delle immobilizzazioni in corso.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.583.526	12.377.023	8.717.209	1.896.595	1.456	26.575.809
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.621.854	3.178.728	6.157.975	1.632.828	0	12.591.385
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.961.672	9.198.295	2.559.234	263.767	1.456	13.984.424
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	20.418	382.491	564.106	75.607	0	1.042.622
Ammortamento dell'esercizio	93.314	248.014	468.404	56.566	0	866.298
Totale variazioni	-72.896	134.477	95.702	19.041	0	176.324
Valore di fine esercizio						
Costo	3.603.944	12.759.514	9.281.315	1.972.202	1.456	27.618.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.715.168	3.426.742	6.626.379	1.689.394	0	13.457.683
Svalutazioni		0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.888.776	9.332.772	2.654.936	282.808	1.456	14.160.748

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote applicate (%)
Terreni e fabbricati	6,00
Impianti e macchinario	15,00 impianti elettrici 18,00 impianto elettronico 20,00 macchine elettroniche
Attrezzature industriali e commerciali	12,00 arredamento 15,00 attrezzature elettriche 20,00 attrezzature elettroniche 100,00 attrezzature il cui valore è inferiore a 516,45 euro
Altre immobilizzazioni materiali	20,00 elettroniche 100,00 attrezzature il cui valore è inferiore a 516,45 euro

Operazioni di locazione finanziaria

La Società al 30 giugno 2026 ha in essere un contratto di locazione finanziaria nel quale è subentrata a Positivo a seguito della

fusione per incorporazione avvenuta ad ottobre 2024. Di seguito si riporta il dettaglio dell'operazione con i relativi effetti sul patrimonio netto della Società:

Contratto ICCREA Leasing n. 31750200005, locazione finanziaria immobiliare di euro 91.000,00 finalizzato all'acquisto di spazi produttivi (acquisto sala server), stipulato in data 18 ottobre 2017, durata 144 mesi, termine 1° febbraio 2030.

	31.12.2025	30.06.2026
Attività:		
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	70.574	67.186
a.2) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	3.388	1.694
a.5) Altre variazioni per adeguamento contratto		
a.7) Risconto attivo maxi canone leasing		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	67.186	65.492
Passività		
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	54.999	48.890
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		
c.3) Riduzioni per rimborso delle quote capitale	6.109	3.055
c.4) Altre variazioni per adeguamento contratto		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	48.890	45.836
Effetto lordo sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	18.296	19.656
e) Effetto fiscale	5.306	5.700
Patrimonio netto finale	12.990	13.956
Conto Economico		
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	8.581	3.961
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	1.812	906
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	3.388	1.694
a.4) Altre variazioni per adeguamento contratto		
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	3.381	1.361
e.2) Rilevazione dell'effetto fiscale	1.449	394
g) Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	1.932	967
PNI	11.058	12.990
P/L	1.932	967
PNF	12.990	13.956

Immobilizzazioni finanziarie

In questo paragrafo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti nel bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2026 sono pari a euro 69.201 (euro 59.015 al 31 dicembre 2025).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	1.516	8.348	9.864	0	4.076
Variazione nell'esercizio	0	0	0	12000	-1.662
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	1.516	8.348	9.864	12.000	2.414

Le variazioni intervenute riguardano i versamenti relativi al piano di accumulo sottoscritto con Etica SGR S.p.A.

Il valore delle partecipazioni viene dettagliato nella seguente tabella:

Società Partecipata	Valore partecipazione	Percentuale partecipazione	Sede legale	PN	Utile (Perdita) ultimo esercizio
Nuova Val Calore S.r.l.	3.000	0,54%	84049 Castel San Lorenzo (SA), Via Donato M Riccio 30	294.392	4.312
Calore S.r.l.	3.600	6,00%	Via Seude 91 - 84069 Roccadaspide (SA)	44.862	(14.962)
BCC Capaccio Paestum Serino	248	0,64%	84047 Capaccio Paestum (SA), Via Magna Graecia 345	68.935.643	4.594.263
Consorzio Namex	1.500	7,69%	Via dei Tizii, 2c 00185 Roma	2.515.512	477.916
Convergenze SH.P.K.	1.516	100%	1019 Tirane, Rr. Abdyl Frasheri 8	(5.596)	(1.886)
Totale	9.864				

I dati in tabella sono aggiornati in base alle risultanze del Registro Imprese (o enti equipollenti) alla data della presente nota integrativa. Tutte le partecipazioni sono valutate al costo.

Dettaglio sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio
Convergenze SH.P.K.	Tirana	1.516	(1.886)	(5.596)	100%	1.516

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	5.048	40.027	45.075
Variazioni nell'esercizio	1.800	-1.952	-152
Valore di fine esercizio	6.848	38.075	44.923

La voce iscritta per un importo di euro 44.923 al 30 giugno 2026 accoglie depositi cauzionali superiori a 12 mesi, in linea rispetto al valore al 31 dicembre 2025. A fine periodo sono inoltre presenti crediti verso imprese controllate relativi finanziamenti infruttiferi concessi alla controllata Convergenze SHPK, accordati per poter permettere a quest'ultima di operare in regime di continuità e senza eccessive tensioni di liquidità, ed ulteriori versamenti su rapporti contrattuali.

Variazioni degli strumenti finanziari derivati attivi

	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio	4.076	4.076
Variazione	-1.662	-1.662
Valore di fine esercizio	2.414	2.414

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice civile vengono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ed in particolare ai contratti derivati in essere.

La Società ha stipulato un Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile. Si specifica che lo strumento derivato in essere presso la banca ICCREA Banca Impresa è stato stipulato in data 14 febbraio 2012 (decorrenza a partire dal 28 febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Banca Impresa contratto in data 15 novembre 2011 per euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 novembre 2026. Il valore di mercato al 30 giugno 2026 del contratto derivato è negativo e pari ad euro -56,42.

La Società ha stipulato in data 29 aprile 2020 (decorrenza 30 aprile 2020) altresì un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad euro 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 30 giugno 2026 è positivo e pari ad euro 2.469,90.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si evidenzia che i crediti immobilizzati sono verso Enti e Aziende Italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie – Altri titoli

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile si segnala che si sono verificate variazioni nell'esercizio per quanto riguarda il valore delle immobilizzazioni finanziarie, relativamente alla voce Altri titoli. Gli incrementi dell'esercizio derivano dall'acquisto di titoli presso il fondo Etica SGR S.p.A., a seguito della sottoscrizione di un piano di accumulo che prevede 60 rate mensili dall'importo di 2.000,00 euro a partire dal 29 settembre 2023; l'incremento registrato nell'esercizio di riferimento deriva dai versamenti mensili che la Società ha effettuato nei confronti del suddetto fondo. Il piano sottoscritto è tutt'ora in essere.

	Immobilizzazioni finanziarie Altri titoli	Totale immobilizzazioni finanziarie - altri titoli
Valore di inizio esercizio		
Costo	0	0
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per immobilizzazioni	12.000	12.000
Disinvestimenti	0	0
Totale variazioni	12.000	12.000
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	12.000	12.000

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione dell'Attivo Circolante.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative, in prevalenza, ad apparecchi necessari per l'allacciamento dei nuovi clienti alle reti di proprietà della Società. Risultano, inoltre, inclusi materiali necessari alla manutenzione degli allacciamenti già esistenti. Al 30 giugno 2026 le rimanenze sono pari a euro 425.083 (euro 384.474 al 31 dicembre 2025).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	384.474	40.609	425.083
Totale rimanenze	384.474	40.609	425.083

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 30 giugno 2026 sono pari a euro 4.824.869 (euro 4.714.866 al 31 dicembre 2025).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti al 30 giugno 2026 sono pari ad euro 3.858.996 (euro 3.615.156 al 31 dicembre 2025). La voce è composta da crediti per fatture emesse per euro 2.451.597 e crediti per fatture da emettere per euro 1.407.399. L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo di svalutazione di cui, qui di seguito, si riporta la movimentazione:

Movimentazione fondo svalutazione crediti	30 giugno 2026
Saldo al 31 dicembre 2025	656.215
Utilizzi nel corso dell'esercizio	0
Accantonamento dell'esercizio	52.023
Saldo al 30 giugno 2026	708.238

Si evidenzia inoltre che alla data di redazione della presente Nota illustrativa la Società ha incassato l'80% circa dei crediti iscritti in bilancio alla data del 30 giugno 2026 e che è stata emessa la totalità delle fatture da emettere alla data di chiusura del periodo.

I crediti tributari al 30 giugno 2026 sono pari ad euro 87.884 (euro 86.784 al 31 dicembre 2025). L'importo più rilevante di tale voce riguarda crediti verso IRAP di euro 43.169.

La voce imposte anticipate, pari a complessivi euro 169.977, riguarda gli importi calcolati con riferimento alla quota indeducibile dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti commerciali. Si ritiene che tale valore possa essere recuperato negli esercizi futuri attraverso il conseguimento di risultati fiscalmente imponibili.

I crediti verso altri al 30 giugno 2026 sono pari ad euro 708.012 (euro 855.434 al 31 dicembre 2025). La voce risulta essere composta principalmente da crediti per cauzioni per l'importo di euro 263.708, crediti verso fornitori per rivalsa iva 2021 e 2019 di euro 330.006 (riferimenti nel fascicolo di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e nella relazione sulla gestione).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.615.156	243.840	3.858.996	3.858.996
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	86.784	1.100	87.884	87.884
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	157.492	12.485	169.977	169.977
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	855.434	-147.422	708.012	708.012
Totali crediti attivo circolante	4.714.866	110.003	4.824.869	4.824.869

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si specifica che ai fini della "area geografica" e ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c. tutti i crediti iscritti in bilancio sono contratti con Enti ed Aziende Italiane.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile OIC 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 30 giugno 2026 sono pari a euro 372.643 (euro 518.068 al 31 dicembre 2025).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	509.438	-159.108	350.330
Danaro e altri valori di cassa	8.630	13.683	22.313
Totale disponibilità liquide	518.068	-145.425	372.643

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 30 giugno 2026 sono pari a euro 647.023 (euro 884.044 al 31 dicembre 2025).

I risconti attivi sono rilevati principalmente per le seguenti tipologie:

- Contributi a titolo di sponsor e altri contributi;
- Assicurazioni;
- Fitti passivi;
- Servizi di telecomunicazioni da terzi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	884.044	-237.021	647.023
Totale ratei e risconti attivi	884.044	-237.021	647.023

Stato Patrimoniale passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti nel bilancio intermedio al 30 giugno 2026.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Si evidenzia che le variazioni che hanno interessato il Patrimonio Netto sono relative prevalentemente al risultato netto positivo registrato al 30 giugno 2026 di euro 409.128. La Società ha inoltre accantonato interamente gli utili 2025, destinando a riserva legale per euro 83.300 e riserva statutarie per euro 407.510.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato	Distribuzione dividendi	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.499.502	0		0	0	1.499.502
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.742.867	0		0	0	2.742.867
Riserva legale	216.618	83.300		0	0	299.918
Riserve statutarie	2.940.165	407.510		0	0	3.347.678
Altre riserve	59.072	0		0	0	59.072
Totale altre riserve	59.072	0		0	0	59.072
Perdite portate a nuovo	-799.201	0		0	0	-799.201
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-12.886	0		-1.662	0	-14.548
Utile (perdita) dell'esercizio	490.810	-490.810	0	0	409.128	409.128
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-287.705			0		-287.705
Totale patrimonio netto	6.849.242	0	0	-1662	409.128	7.256.711

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile OIC 28 individua i criteri di classificazione delle poste del patrimonio netto in funzione delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzo
Capitale	1.499.502	di capitale	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.742.867	di capitale	A, B, C
Riserva legale	299.918	di utili	B
Riserve statutarie	3.347.678	di utili	A, B, C
Perdite portate a nuovo	-799.201		
Utile d'esercizio	409.128		
Altre riserve	-287.705	di capitale	E
Varie altre riserve	59.072		
Totale altre riserve	-228.633		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-14.548		
Totale	7.256.711		
Quota non distribuibile	4.649.162		
Residua quota distribuibile	2.607.549		
Legenda:			
A: per aumento di capitale			
B: per copertura perdite			
C: per distribuzione ai soci			
D: per altri vincoli statutari			
E: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espressa previsione normativa.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del Codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico. Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per copertura di flussi finanziari
Valore al 31 dicembre 2025	-12.886
Incremento/decremento per variazione di fair value	-1.662
Rilascio a rettifica di attività/passività	0
Effetto fiscale differito	399
Valore al 30 giugno 2025	-14.548

Il derivato in essere presso ICCREA Banca Impresa S.p.A. è stato stipulato il 14 febbraio 2012 ed ha avuto decorrenza dal 28 febbraio 2014. La sua scadenza finale è fissata il 30 novembre 2026. Il valore di mercato al 30 giugno 2026 del contratto derivato è negativo e pari a euro -56,42.

La Società ha stipulato altresì in data 29 aprile 2020 (decorrenza 30 aprile 2020) un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad euro 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 30 giugno 2026 è positivo e pari ad euro 2.469,90.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri al 30 giugno 2026 sono pari a euro 4.710, la variazione è relativa alla rettifica di valore generata dalla variazione del valore MTM degli strumenti derivati di copertura (Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato in precedenza). Della variazione in diminuzione degli altri fondi, si rinvia al dettaglio del prossimo paragrafo.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.109	0	5.109
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-399	0	-399
Totale variazioni	-399	0	-399
Valore di fine esercizio	4.710	0	4.710

Informativa sulle passività potenziali

La voce fondo per rischi ed oneri si compone degli strumenti finanziari derivati passivi, in particolare accoglie il fair value negativo dei due derivati in essere. La Società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi in quanto non si ritiene che sussistano passività potenziali tali da richiedere un accantonamento a fondo rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della Società verso i dipendenti al 30 giugno 2026 al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo; il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 30 giugno 2026 risulta pari a euro 1.206.721 (euro 1.131.908 al 31 dicembre 2025).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.131.908
Accantonamento nell'esercizio	89.324
Tfr licenziamenti corso d'anno	14.384
Utilizzo nell'esercizio	127
Totale variazioni	74.813
Valore di fine esercizio	1.206.721

Variazione e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore al 31 dicembre 2025	Variazione nell'esercizio	Valore al 30 giugno 2026	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	249.998	-83.333	166.665	166.665	0
Debiti verso banche	4.933.589	-352.035	4.581.554	1.608.534	2.973.020
Debiti verso altri finanziatori	86.995	56.284	143.279	36.287	106.992
Debiti verso fornitori	3.097.720	-362.820	2.734.900	2.734.900	0
Debiti tributari	1.482.909	265.004	1.747.913	1.089.718	658.195
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.262	-41.010	107.252	107.252	0
Altri debiti	629.693	20.126	649.969	649.819	0
Totale debiti	10.629.166	-497.784	10.131.532	6.393.178	3.738.204

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni		166.665	166.665
Debiti verso banche	207.820	4.373.734	4.581.554
Debiti verso altri finanziatori		143.279	143.279
Debiti verso fornitori		2.734.900	2.734.900
Debiti tributari		1.747.913	1.747.913
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		107.252	107.252
Acconti		150	150
Altri debiti		649.819	649.819
Totale debiti	207.820	9.923.712	10.131.532

Alla data del 30 giugno 2026, il debito verso banche assistito da garanzie reali è pari ad euro 207.820, di cui euro 41.761 sono relativi al mutuo ipotecario in pool tra BCC Capaccio PaestumSerino e ICCREA Banca Impresa, importo pari al debito restante. Ulteriori Euro 166.059 sono relativi ai mutui ipotecari sottoscritti con Banca MPS nei quali la Società è subentrata a seguito dell'acquisto dei locali commerciali avvenuto il 26 gennaio 2023. Entrambe le quote di debito sono assistite da ipoteca sui rispettivi immobili (sede operativa e locali adiacenti). Il prestito obbligazionario (Minibond) sottoscritto da Unicredit Bank S.p.A. e il chirografario sottoscritto con MCC beneficiano di garanzia FCG rispettivamente per l'80% e per il 90%.

In data 16 dicembre 2021 la Società ha sottoscritto un mutuo chirografario in pool con le controparti ICCREA Banca Impresa S.p.A. e B.C.C. Capaccio Paestum Serino per un importo complessivo di euro 3,4 milioni, assistito da garanzia FCG per l'80% dell'importo. Il piano di ammortamento è distribuito su 96 mesi, con 24 di preammortamento, indicizzato ad un tasso pari all'Euribor 3M maggiorato con un floor pari all'1,9%. In data 23 novembre 2022 la Società ha sottoscritto un mutuo chirografario in pool con le controparti ICCREA Banca Impresa S.p.A. e B.C.C. Capaccio Paestum Serino per un importo complessivo di Euro 1 milione, assistito da garanzia FCG per l'80% dell'importo. Anche in questo caso il piano di ammortamento è distribuito su 96 mesi, con 24 di preammortamento, indicizzato ad un tasso pari all'Euribor 3M maggiorato da un floor pari al 2,4%. Entrambi i mutui chirografari in pool sottoscritti con ICCREA Banca Impresa S.p.A. e B.C.C. Capaccio Paestum Serino prevedono il rispetto di specifici covenants finanziari (PFN/Ebitda adjusted max 4x e PFN/PN max 2,5x), con effetto rispettivamente a partire dal bilancio al 31 dicembre 2022 (per il chirografario di importo di euro 3,4 milioni) e dal bilancio al 31 dicembre 2023 (per il chirografario di importo di Euro 1 milione). La valutazione del rispetto dei parametri finanziari è prevista su base annuale in sede di approvazione del FY.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si specifica che ai fini della "area geografica" e ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.C. tutti i debiti iscritti in bilancio sono contratti con Enti ed Aziende Italiane.

Obbligazioni

Il debito associato alle obbligazioni corrisponde al debito residuo in linea capitale al 30 giugno 2026, nel rispetto del piano di rimborso. Il prestito obbligazionario di importo pari ad Euro 1 milione è stato sottoscritto con la controparte

Unicredit Bank S.p.A. il 14 aprile 2020, durata 7 anni con 12 mesi di preammortamento, indicizzato all'E3M, con un floor di 1,40% per quotazioni negative del tasso di riferimento. Il piano di rimborso ha rate trimestrali con termine al 14 aprile 2027. Il prestito obbligazionario è assistito per l'80% dell'importo dal FCG e non sono stati inseriti covenants finanziari nel contratto di emissione. A copertura delle variazioni del tasso di riferimento è stato sottoscritto in data 29 aprile 2020, con decorrenza dal 30 aprile 2020, anch'esso con Unicredit Bank S.p.A., un Interest Rate Swap "IRS Protetto" di cui si dà evidenza nel paragrafo dedicato, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo di riferimento nei confronti degli istituti di credito, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito si riporta un dettaglio dei principali debiti verso banche in essere al 30 giugno 2026:

Banca	Tipologia	Tan	Data inizio	Importo iniziale	Data fine	Debito residuo al 30 giugno 2026
BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo ipotecario (in pool)	2,95% (var)	15/11/2011	242.000	30/11/2026	9.187
ICCREA Banca Impresa	Mutuo ipotecario (in pool)	2,95% (var)	15/11/2011	858.000	30/11/2026	32.574
Banca del Mezzogiorno S.p.A.	Mutuo chirografario	1,50% (var)	15/07/2020	1.000.000	15/07/2026	17.288
BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo chirografario (in pool)	1,90% (var)	16/12/2021	1.020.000	30/11/2029	598.804
ICCREA Banca Impresa	Mutuo chirografario (in pool)	1,90% (var)	16/12/2021	2.380.000	30/11/2029	1.385.643
BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo chirografario (in pool)	2,40% (var)	23/11/2022	500.000	31/10/2030	374.026
ICCREA Banca Impresa	Mutuo chirografario (in pool)	2,40% (var)	23/11/2022	500.000	31/10/2030	372.820
Banca MPS S.p.a.	Mutuo ipotecario	1,60% (var)	30/04/2017	188.499	31/03/2047	166.059
Deutsche Bank s.p.a.	Mutuo chirografario	3,01% (var)	10/01/2020	100.000	10/10/2026	7.532
Deutsche Bank S.p.a.	Mutuo chirografario (in pool)	0,60% (var)	16/06/2025	1.000.000	16/06/2031	1.000.000
Bcc Campania Centro	Fido a revoca					46.831
Banca MPS S.p.a.	Fido a revoca					280.545
Deutsche Bank s.p.a.	Fido a revoca					76.345
UniCredit Bank S.p.A.	Fido a revoca					202.061
Carte di credito						11.840

Debiti verso altri finanziatori

La voce "Debiti verso altri finanziatori" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio di riferimento e, in questo caso, riguardano gli affidamenti ottenuti per l'acquisto di auto aziendali. Al 30 giugno 2026 il valore è pari ad euro 143.279 ed è così suddiviso:

Contratto	importo iniziale	Data inizio	Data fine	Residuo 30 giugno 2026
Deutsche n. 4595248301	37.200	15/02/2026	15/01/2031	34.609
Deutsche n. 4621554301	37.200	15/02/2026	15/01/2031	34.609
Toyota Bank n. 1024432	30.090	16/03/2023	15/03/2028	11.573
CA Auto Bank S.p.a. n. 5001038228	24.194	22/04/2024	22/03/2032	18.915
CA Auto Bank S.p.a. n. 5001038261	43.894	19/04/2024	19/03/2032	34.315
Compass n. 20499952	35.689	30/04/2019	30/04/2027	4.629
Compass n. 20478895	35.689	15/04/2019	15/04/2027	4.629

Debiti verso fornitori

Nella voce “Debiti verso fornitori” sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso fornitori al 30 giugno 2026 sono pari ad euro 2.734.900 (Euro 3.097.720 al 31 dicembre 2025), così composti:

- Euro 1.730.607 relativi a debiti per fatture ricevute;
- Euro 840.550 relativi a fatture da ricevere, interamente ricevute alla data della presente Nota illustrativa;
- Euro 163.743 relativi ad anticipi da clienti.

Al 30 giugno 2026 non si segnalano solleciti o ingiunzioni di pagamento, né sospensioni nella fornitura o azioni esecutive intraprese da parte dei creditori.

Si precisa che alla data di redazione della presente Nota illustrativa la Società ha ottemperato al pagamento della quasi totalità dei debiti commerciali iscritti in bilancio alla data di riferimento del 30 giugno 2026.

Debiti tributari

La voce “Debiti tributari” contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario.

I debiti tributari al 30 giugno 2026 ammontano ad euro 1.747.913 (euro 1.482.909 al 31 dicembre 2025) e risultano principalmente composti da:

- Erario C/Ires euro 534.956;
- Erario C/Irap euro 151.407;
- Debiti tributari anni precedenti (Positivo S.r.l.) euro 236.310.
- Canone Rai da incassare euro 211.122;
- Erario c/Iva 145.447;
- Debiti tributari verifica anno 2021 e anno 2019: euro 421.885.

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza o differiti con ravvedimento. Relativamente ai debiti tributari relativi alla verifica fiscale anno 2021 e 2019, si tratta della sorta capitale IVA oltre le sanzioni e gli interessi moratori. Per i dettagli, si rinvia fascicolo di bilancio d'esercizio anno 2025.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” contiene i debiti certi verso gli enti previdenziali per le trattenute operate sui redditi di lavoro dipendente e per i premi assicurativi obbligatori dovuti dalla Società. Al 30 giugno 2026 ammonta ad euro 107.252 (Euro 148.262 al 31 dicembre 2025) e risulta composta principalmente da:

- INPS c/contributi per euro 78.777;
- Inail c/contributi per euro 14.979;
- INPS c/contributi amministratori per euro 5.123.

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Altri debiti

La voce “Altri debiti” accoglie i valori certi dei debiti non altrove classificati. Al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 649.819 (euro 629.543 al 31 dicembre 2025) e risulta principalmente composta da:

- Debiti per C-MOR per 224.998
- Dipendenti c/liquidazioni per euro 187.004;
- Dipendenti ferie maturate non godute per euro 148.493;
- Altri debiti per sanzioni (MISE/MIT) per euro 66.241.

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Ratei e risconti passivi

La voce è principalmente rappresentata dal risconto di contributi in conto impianti ottenuti in seguito al riconoscimento del credito d'imposta per gli investimenti del Mezzogiorno che partecipano al risultato di periodo in relazione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile principalmente alla rilevazione di contributi in conto impianti per investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	
Risconti passivi	2.358.120	-58.922	2.299.198
Totale ratei e risconti passivi	2.358.120	-58.922	2.299.198

Conto economico

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore assoluto intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

La variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al periodo precedente è positiva per euro 472.043. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., si specifica che tutti i ricavi delle vendite e prestazioni provengono da clienti ed Enti che hanno sede o stabile organizzazione prevalentemente in Italia.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Valore della produzione:			
ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.127.056	12.655.013	472.043
altri ricavi e proventi	91.459	109.965	-18.506
Totale altri ricavi e proventi	91.459	109.965	-18.506
Totale valore della produzione	13.218.515	12.764.978	453.537

Gli altri ricavi e proventi al 30 giugno 2026 ammontano ad euro 91.459 (euro 109.965 al 30 giugno 2025).

La voce è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Di seguito è riportato un dettaglio degli importi.

	Valore al 30 giugno 2026	Valore al 30 giugno 2025
Recuperi e risarcimenti	0	3.254
Contributi c/impianti	58.802	67.511
Omaggi da fornitori	0	0
Abbuoni/arrotondamenti attivi	495	438
Altri ricavi e proventi vari	0	8.000
Fitti attivi fabbricati strumentali	6.900	6.000
Altri ricavi su imposte anticipate	12.486	12.099
Altre sopravvenienze	12.776	12.663
Totale altri ricavi e proventi	91.459	109.965

La voce altre sopravvenienze afferisce a rettifiche contabili di costi precedentemente appostati o componenti positive non afferenti all'ordinaria gestione e quindi classificate come straordinarie.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Costi della produzione:			
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.049.018	7.501.276	547.742
per servizi	953.767	822.621	131.146
per godimento di beni di terzi	202.082	195.795	6.287
per il personale	1.999.661	1.939.437	60.224
ammortamenti e svalutazioni	1.033.894	1.081.609	-47.715
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-40.609	14.953	-55.562
oneri diversi di gestione	114.538	179.769	-65.231
Totale costi della produzione	12.312.351	11.735.460	576.891

La variazione più significativa riguarda il costo delle materie prime il cui incremento è direttamente correlato alla crescita del fatturato nel periodo considerato.

Proventi e oneri finanziari

La somma dei proventi e oneri finanziari al 30 giugno 2026 è negativa e pari ad euro 250.446 (euro 275.636 al 30 giugno 2025). L'importo è costituito da oneri finanziari per euro 250.211 e perdite su cambi per euro 235.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Valore al 30 giugno 2026	Valore al 30 giugno 2025
Interessi passivi finanziamenti veicoli	23.359	8.838
Interessi passivi su mutui	70.840	106.862
Commissioni fidejussioni bancarie	23.058	23.313
Commissioni fidejussioni assicurative	24.696	14.278
Interessi passivi bancari	35.097	32.759
Altri oneri bancari	65.040	2.480
Altri interessi	10.457	
Perdite su cambi	235	1.097
Premi copertura mutui	(2.336)	(5.984)
Commissioni bancarie		91.993
Totale interessi e altri oneri finanziari	250.446	275.636

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte del periodo.

	Valore al 30 giugno 2026	Valore al 30 giugno 2025
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	246.590	266.997
Totale	246.590	266.997

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti, né differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite. Al 30 giugno 2026 si calcola un debito verso l'Erario di euro 246.590, al netto delle sopravvenienze attive per imposte differite pari ad euro 399. Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, allo stesso tempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Utile bilancio di verifica		655.719
Aliquota IRES (%)	24	
Onere fiscale teorico		157.373
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi (indeducibili) (bilancio fiscale)		146.377
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi (riduzioni telefonia e spese di rappresentanza) (bilancio fiscale)		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (riconciliazione civile-fiscale -ires- imposte del periodo)		0
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti (riconciliazione civile-fiscale -ires- imposte del periodo)		0
Reddito imponibile lordo		802.096
Perdite esercizi precedenti		0
A.C.E		0
Imponibile netto		802.096
Imposte correnti		192.503
Imposta netta		192.503
Onere fiscale effettivo (%)	29	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Riconciliazione civile-fiscale irap		2.841.541
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		146.377
Totale		2.987.918
Onere fiscale teorico	4,97	148.499
Valore della produzione lorda		2.987.918
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale (deduzione del quadro IS irap)		1.891.620
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.096.298
Base imponibile		1.096.298
Imposte correnti lorde		54.486
Imposte correnti nette		54.486
Onere fiscale effettivo %	1,92	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La Società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni Dati sull'occupazione

Al 30 giugno 2026 l'organico era costituito da n. 100 unità di cui n. 24 operai e n. 74 impiegati e n.2 dirigenti, suddivisi come da seguente tabella:

Situazione al 30 giugno 2026	
Dirigente	2
Affari regolamentari/Attività tecniche	1
Gestione sistemi informatici	2
Fibra ottica	15
Supporto tecnico	8
Reception	2
Grafica e comunicazione	4
Ict	3
Vendite	17
Frontdesk	13
Ramo energia e gas	7
Amministrazione	8
Linea rame	9
Contabilità	2
Area progettazione	3
Ricerca & Sviluppo	2
Magazzino	1
Affari generali	1
Totale	100

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., al 30 giugno 2026 sono stati erogati compensi agli amministratori per euro 126.948.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi spettanti al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1, numero 16 bis del Codice civile. In data 29 aprile 2025 la Società ha conferito incarico triennale di revisione (per il periodo 2025 -2027) alla Società Nexia Audirevi S.p.A.. Il compenso di quest'ultima per la revisione del fascicolo di bilancio intermedio al 30 giugno 2026 è pari ad euro 4.000.

Titoli emessi dalla Società

Ai sensi dell'art. 2427, prima comma, n. 17 del Codice civile si segnala che il capitale sociale di Convergenze S.p.A. è composto da n. 7.497.509 azioni ordinarie prive di valore nominale.

L'assemblea straordinaria del 16 ottobre 2020 ha deliberato il frazionamento delle azioni nel rapporto di 500 (cinquecento) nuove azioni ogni 1 (una) azione, aumentandole dalle precedenti n. 11.520 (undicimilacinquecentoventi) a 5.760.000 (cinquemilionisettecentosessantamila). Di queste, n. 352.800 sono state convertite in azioni speciali a servizio di un meccanismo di Price Adjustment Shares basato sul raggiungimento dell'EBITDA Obiettivo 2021 (pari a euro 3,0 milioni). Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2022 ha deliberato la conversione delle n. 352.800 azioni PAS in azioni ordinarie, come illustrato nella relazione sulla gestione cui si rimanda per maggiori dettagli.

A seguito dell'aumento di capitale sociale e dell'integrale esercizio dell'opzione greenshoe, sono state sottoscritte n. 1.600.000 azioni al valore di 1,75 euro, di cui 1,55 euro relativo al sovrapprezzo. In data 16 dicembre 2021, al termine del primo periodo di esercizio dei Warrant Convergenze 2020-2023, sono stati esercitati n. 265.918 Warrant, con conseguente emissione di n. 132.959 nuove azioni, nel secondo periodo d'esercizio sono stati esercitati ulteriori n. 3.500 Warrant, con l'emissione di n. 1.750 nuove azioni e infine, nel terzo e ultimo periodo d'esercizio sono stati esercitati n. 5.600 Warrant con la conseguente emissione di n. 2.800 Azioni ordinarie.

Analisi categorie di azioni emesse dalla società Art. 2427, comma 1, n. 17 Codice civile	Numero azioni ordinarie
Consistenza iniziale	11.520
Frazionamento	5.760.000
Aumento capitale sociale	1.429.000
Esercizio opzione greenshoe (28 gennaio 2021)	171.000
1° periodo di Esercizio Warrant (1-16 dicembre 2021)	132.959
2° periodo di Esercizio Warrant (1-16 dicembre 2022)	1.750
3° periodo di Esercizio Warrant (1-18 dicembre 2023)	2.800
Consistenza finale	7.497.509

Ai sensi dell'art. 2427, prima comma, n.18 del codice civile si segnala inoltre che l'operazione in aumento di capitale ha previsto l'assegnazione gratuita di n. 1 warrant per ogni n. 1 azione di nuova emissione sottoscritta nell'ambito del collocamento o acquistata nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over allotment; in dettaglio sono stati emessi gratuitamente n. 1.600.000 warrant denominati "Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023" che danno diritto a sottoscrivere massime n. 800.000 azioni di compendio nel rapporto di conversione di n. 1 azione di compendio ogni n. 2 warrant posseduti, nelle tre finestre di esercizio previste nelle seguenti date: i) 1° dicembre 2021 - 16 dicembre 2021; ii) 1° dicembre 2022 - 16 dicembre 2022; iii) 1° dicembre 2023 - 18 dicembre 2023. Al termine del primo periodo di esercizio (1-16 dicembre 2021) sono stati esercitati n. 265.918 warrant, convertiti in n. 132.959 nuove azioni ordinarie. Al termine del secondo periodo di esercizio (1-16 dicembre 2022) sono stati esercitati n. 3.500 warrant, convertiti in n. 1.750 nuove azioni ordinarie. Nella terza e ultima finestra di esercizio del 1° dicembre 2023 - 18 dicembre 2023, sono stati esercitati ulteriori 5.600 warrant, corrispondenti a 2.800 nuove azioni, le quali portano il totale delle azioni della Società a 7.497.509. Terminate le finestre di conversione, non esistono più "Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023" in circolazione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Società ha attuato con controparti che, ai sensi della vigente normativa così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24 potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono

Convergenze S.p.A. Società Benefit - BILANCIO INTERMEDIO AL 30 giugno 2026

i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio intermedio al 30 giugno 2026. Gli interscambi, riportati in tabella, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato garantendo l'individualità delle singole transazioni.

Società/Professionista	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
BCC Capaccio Paestum Serino		982.017	51.283	2.138
Consorzio Namex		3.103	24.419	
Cursaro Rosangela			18.000	1.535
Redfish Long Term Capital S.p.A.			14.500	
Aristea S.p.A.	20			15.515
Executive Plannig S.r.l.			1.952	265

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

In data **13 luglio 2026**, Convergenze ha presentato Convergenze TV, la nuova piattaforma proprietaria che integra connettività e intrattenimento in un unico ecosistema digitale. L'iniziativa rappresenta un'importante evoluzione strategica per la Società, rafforzando il suo posizionamento come operatore capace di integrare infrastrutture, connettività e servizi digitali in un'offerta sempre più completa e orientata alle esigenze dei clienti.

In data **14 luglio 2026**, Convergenze ha comunicato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione e secondo i termini e condizioni previste dalla delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 settembre 2025. A tale data, la Società deteneva complessive n. 171.000 azioni ordinarie Convergenze S.p.A., pari al 2,281% del capitale sociale.

In data **20 luglio 2026**, Convergenze ha annunciato di aver migliorato l'offerta del servizio Mobile SIMON aumentando per tutti i clienti, sia consumer sia business, i dati a 200 GB di traffico dati inclusi. L'iniziativa si inserisce nella strategia di sviluppo del segmento mobile, considerato un asset sempre più rilevante nell'offerta integrata di Convergenze, e punta a rafforzare ulteriormente la competitività del servizio in un mercato caratterizzato da una crescente domanda di connettività ad alte prestazioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione del *core business*:

BU TLC:

Proseguiranno le azioni volte all'aumento del *takeup* dell'infrastruttura proprietaria FTTH. La strategia trova conferma nei risultati registrati: il tasso di crescita della saturazione è attualmente intorno allo 0,3% al mese e si stima che entro fine anno si possa raggiungere un incremento mensile dello 0,5%. L'obiettivo di lungo periodo (termine 2027) è fissato in una crescita mensile dell'1%. Al fine di centrare il target prefissato, continueranno le implementazioni della rete nelle aree già cablate. Parallelamente si continuerà l'opera di ammodernamento dell'infrastruttura WiFi per aumentare il numero di ponti radio con tecnologia 60ghz, la quale permette di offrire servizi particolarmente apprezzati e richiesti dal mercato di riferimento. Nei prossimi mesi continuerà la costruzione del nuovo datacenter presso la sede operativa di via Seliano. Alla data in cui si scrive sono terminati i lavori edili con adeguamento degli spazi necessari e installazione del pavimento flottante e, contemporaneamente, sono stati installati armadi rack "a corridoio freddo". Durante il 2027 terminerà l'upgrade dell'impianto elettrico con una potenza di 0,5 Mw e verrà realizzato l'impianto di refrigerazione e antincendio. Tali investimenti consentiranno di ampliare l'offerta dei servizi cloud e AI nel 2028.

BU Energia:

Nei primi sei mesi del 2026, il mercato dell'energia elettrica in Italia ha registrato una domanda in aumento del 2,5% rispetto ai primi sei mesi del 2025, trainata soprattutto dalla ripresa industriale

(a giugno i consumi erano a +1,8% su base annua). Le rinnovabili hanno coperto circa il 43% del fabbisogno complessivo del semestre, con una forte accelerazione del fotovoltaico (+19,2%) e dell'eolico (+16,4%). Tuttavia, la copertura delle rinnovabili rispetto alla domanda complessiva ha avuto minore efficacia rispetto ai consumi. Tale condizione ha comportato la preponderanza del termoelettrico nella struttura dell'offerta complessiva di energia elettrica. Dal punto di vista interno, la produzione in Italia ha consolidato la strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento del gas, riducendo costantemente la dipendenza del gas russo, e continuato ad investire sul miglioramento della rete di trasporto, con l'obiettivo finale di una migliore integrazione dei siti di produzione delle fonti rinnovabili. Per quanto riguarda i prezzi, dopo un 2025 di stabilizzazione, chiuso con un cauto ottimismo che prevedeva un calo lento ma continuo, le previsioni sono state completamente disattese: i prezzi hanno registrato un primo rimbalzo marcato tra marzo e giugno, legato alle tensioni geopolitiche internazionali, e sono poi tornati a salire con l'estate particolarmente calda, portando il PUN a superare i 200 €/MWh nei primi giorni di settembre. La variabile dominante resta il prezzo del gas: il PSV è salito fortemente durante

l'estate, con una media di circa 64,7 €/MWh ad agosto, raggiungendo i 76 €/MWh nei primi giorni di settembre e con picchi giornalieri anche superiori a 80 €/MWh. Sul fronte degli stoccaggi, il sistema italiano ha giocato d'anticipo, raggiungendo il 50% di saturazione già a maggio (contro il 25,7% della Germania nello stesso periodo) con l'obiettivo di raggiungere il 90% entro il 31 ottobre, data in cui Snam chiuderà le aste di approvvigionamento. Tuttavia, il quadro complessivo mostra criticità importanti: ad agosto gli stoccaggi europei complessivi si attestavano a poco meno del 58%, rispetto al 60% dello stesso periodo dell'anno precedente. Tale condizione comporterà rischi di volatilità nella formazione dei prezzi sul mercato europeo con inevitabili riflessi anche sul sistema italiano. L'aspettativa è quindi quella di uno scenario complicato, con prezzi in ascesa e con forte volatilità. In tale contesto, si rafforza la nostra scelta strategica di tariffe indicizzate al PUN (energia elettrica) e PSV (gas naturale), al fine di mitigare il rischio prezzo.

Sul piano commerciale prosegue l'attività di cross-selling con le offerte TLC e lo sviluppo di soluzioni personalizzate per le aziende del territorio: una strategia che sta iniziando a dare i suoi frutti, tanto che, nonostante la un numero di POD inferiori rispetto al 2025, i consumi e i KWh venduti sono in crescita. La flessione dei POD riguarda sostanzialmente la riduzione del numero dei clienti consumer, a più basso consumo e maggiormente sensibili alla volatilità dei prezzi o delle offerte poco trasparenti. Questo decremento è stato compensato dall'aumento del numero di clienti business, raggiunto grazie alla personalizzazione delle offerte per contratti a maggiore consumo. La combinazione di questi due fattori ha comportato un incremento dei Kwh fatturati a fronte di un minor numero di punti di prelievo. È plausibile che tale andamento sia confermato anche nel secondo semestre 2026. Si amplia, infine, lo sviluppo del network EVO, con 45 infrastrutture installate al 30 giugno 2026 e nuovi punti in fase di attivazione in diversi Comuni. Tra questi, sta per concludersi l'iter autorizzativo per l'installazione anche nel Comune di Centola, località Palinuro, oltre che in alcuni comuni del Casertano, allargando così la presenza del servizio in un'ulteriore provincia campana.

BU Media&Content Delivery Network:

Nel corso del secondo semestre del 2026, la BU sta proseguendo con determinazione il processo di internalizzazione del valore aggiunto tecnologico avviato a seguito del mutamento della strategia commerciale di Agile TV. Il progressivo e completo passaggio alla piattaforma proprietaria AlphaOTT si sta consolidando come l'elemento centrale dell'evoluzione operativa ed editoriale della Società. Tale infrastruttura abilitante ha consentito nel periodo di:

- i) piena autonomia editoriale ed ecosistema di contenuti: rafforzare e personalizzare l'offerta di contenuti, garantendo un'esperienza utente su misura e un controllo diretto sulla qualità del servizio erogato;
- ii) ottimizzazione dei modelli di monetizzazione: sviluppare e gestire direttamente nuove leve di ricavo e partnership commerciali senza la mediazione di soluzioni tecnologiche di terzi;

Nella seconda parte dell'esercizio, la Società focalizzerà i propri sforzi sull'estensione delle funzionalità avanzate della piattaforma, sull'ampliamento della base utenti e sul consolidamento delle alleanze strategiche

In definitiva l'impegno del management resta concentrato sull'attività operativa svolta, con particolare attenzione ai rischi e alle opportunità provenienti dal contesto economico e sociale di riferimento, nella consapevolezza che le criticità legate in particolare al conflitto tra Russia e Ucraina, le tensioni in Medioriente e l'andamento della spinta inflazionistica, interesseranno ancora i prossimi mesi. Tuttavia, a seguito di un'attenta valutazione dell'evoluzione prevedibile della gestione, e tenuto conto dei presidi strategici posti in essere dal management, si ritiene che l'attuale citato contesto non rappresenti, alla data odierna, un elemento tale da impattare le valutazioni sottostanti alla redazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2026, con particolare riferimento al rispetto del postulato della continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice civile vengono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ed in particolare ai contratti derivati in essere.

La Società ha stipulato un Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile. Si specifica che lo strumento derivato in essere presso la banca ICCREA Banca Impresa è stato stipulato in data 14 febbraio 2012 (decorrenza a partire dal 28 febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Banca Impresa contratto in data 15 novembre 2011 per euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 novembre 2026. Il valore di mercato al 30 giugno 2026 del contratto derivato è negativo e pari ad euro -56,42.

La Società ha stipulato in data 29 aprile 2020 (decorrenza 30 aprile 2020) altresì un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad euro 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 30 giugno 2026 è positivo e pari ad euro 2.469,90.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

La Società ha usufruito dei benefici previsti dal credito d'imposta per gli Investimenti del Mezzogiorno, di cui all'Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208; art. 7 - quater del decreto - legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. I contributi sono rilevati tra i crediti ed i risconti passivi al momento della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate competente e sono accreditati al conto economico lungo la vita utile residua dei cespiti a cui si riferiscono. Di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni o dal soggetto erogante di cui all'art. 2 bis del D.Lgs 33/2013.

Codice CAR	Codice CE	Titolo Misura	Titolo Progetto
Codice CAR	Codice CE	Titolo Misura	Titolo Progetto
32636		PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE	MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	FMTS Experience: Potenziare le Competenze di Base e Trasversali per il Successo Professionale
32636		PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE	MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE

Convergenze S.p.A. Società Benefit - BILANCIO INTERMEDIO AL 30 giugno 2026

33167	SA.114616	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)
33167	SA.114616	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Dall'esperienza all'apprendimento: FMTS Experience
29698	SA.106194	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno e nelle ZES- art.1,c.98, legge 208/2015 modificato da art. 1, c. 265 legge 197/2022, e art. 5, c. 2, DL 91/2017 modificato da art. 1 c.267, 197/2022	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno e nelle Zone economiche speciali (ZES)
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Learning from Experience
28040	SA.109544	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Fondo di Garanzia lg.662/96
24418	SA.103289	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)
24418	SA.103289	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)
22078	SA.100005	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni di donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per assunzioni donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)
29698	SA.106194	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno e nelle ZES- art.1,c.98, legge 208/2015 modificato da art. 1, c. 265 legge 197/2022, e art. 5, c. 2, DL 91/2017 modificato da art. 1 c.267, 197/2022	Credito d imposta Investimenti beni strumentali. L. 208/2015. Art. 1, c. 98, L. n. 208/2015.
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	MA.RTE. MAi in dispaRTE
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	BU.NN.ER. BUilding wiNning leadERship

Convergenze S.p.A. Società Benefit - BILANCIO INTERMEDIO AL 30 giugno 2026

884	SA.100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	S.I.X. enterpriSes learning eXperience
24418	SA.103289	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1 luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
24418	SA.103289	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1 luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
21788	SA.61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
21788	SA.61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
22078	SA.100005	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni di donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per assunzioni donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)
19795	SA.61598	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno e nelle ZES- art.1,c.98, legge 208/2015 modificato da art. 1, c. 171 legge 178/2020, e art. 5, c. 2, DL 91/2017 modificato da art. 1 c.316, 160/2019	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, art.1,c.98-108, l. 208/2015, modif.art. 7-quater DL 243/2016, art.1 c.319, l. 160/2019 e art. 1 c. 171 l.178/2020, e nelle ZES art. 5,c. 2, DL 91/2017, conv. l. 123/2017, mod. art 1 c. 316 l. 160/2019
19754	SA.58159	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
19795	SA.61598	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno e nelle ZES- art.1,c.98, legge 208/2015 modificato da art. 1, c. 171 legge 178/2020, e art. 5, c. 2, DL 91/2017 modificato da art. 1 c.316, 160/2019	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, art.1,c.98-108, l. 208/2015, modif.art. 7-quater DL 243/2016, art.1 c.319, l. 160/2019 e art. 1 c. 171 l.178/2020, e nelle ZES art. 5,c. 2, DL 91/2017, conv. l. 123/2017, mod. art 1 c. 316 l. 160/2019
21788	SA.61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
21788	SA.61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
22078	SA.100005	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni di donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per assunzioni donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)
23546	SA.103403	TCF: Garanzie sui prestiti per PMI e piccole imprese a media capitalizzazione	Fondo di garanzia - TCF Ucraina

Convergenze S.p.A. Società Benefit - BILANCIO INTERMEDIO AL 30 giugno 2026

884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	MI.SKIL.A. Migliorare le soft SKILLS Aziendali
18730	SA.63597	COVID-19: Fondo di garanzia PMI - Modifica SA.56966, SA.57625, SA.59655	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)
19754	SA.58159	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
8152	SA. 48060	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	F.E.N.I.C.E. Formare Eccellenze Nuove ed Innovative per una Campania che Evolve
4887	SA.51064	Credito d'imposta per le piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione	quotazione PMI
12627	SA.56966	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)
8152	SA. 48060	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Serendipity
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Fondo di Garanzia lg.662/96
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	PUZZLE
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	AV/001A/A17 - COMPACT
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Il Sistema EVO per la mobilità eco-sostenibile
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Fondo di Garanzia lg.662/96
6047	SA51309	Incentivo Occupazione Mezzogiorno	Incentivo Occupazione Mezzogiorno
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Fondo di Garanzia lg.662/96

Convergenze S.p.A. Società Benefit - BILANCIO INTERMEDIO AL 30 giugno 2026

2673		Voucher per la digitalizzazione delle PMI	Miglioramento hardware aziendale
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Serendipity
2208	SA.49450	Training per competere - Formazione continua in azienda	TRAINING PER COMPETERE - FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Fondo di Garanzia lg.662/96
1563	SA 47680	Incentivo Occupazione SUD	Incentivo Occupazione SUD

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Capaccio Paestum, 29 settembre 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rosario Pingaro

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Rosario Pingaro', with a stylized flourish at the end.

Convergenze S.p.A. Società Benefit

Bilancio intermedio al 30 giugno 2026
Relazione di revisione contabile limitata

Relazione di revisione contabile limitata

prot.n. 0055 2026-2027 – MI

Al Consiglio di Amministrazione della
Convergenze S.p.A. Società Benefit

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Convergenze S.p.A. Società Benefit (di seguito la "Società") per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2026.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

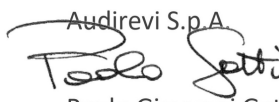
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della Convergenze S.p.A. Società Benefit per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico della Convergenze S.p.A. Società Benefit, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 29 settembre 2026

Audirevi S.p.A.

Paolo Giovanni Gatti
(Socio)




Convergenze®
internet - phone - TV - energie

